



# RELAZIONE FINANZIARIA 2012

## BILANCIO SEPARATO

## INDICE

### RELAZIONE FINANZIARIA 2012

#### BILANCIO SEPARATO

Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	2
Stato patrimoniale	3
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	4
Variazione del patrimonio netto	5

#### NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Principi contabili e criteri di valutazione	8
Contenuto e forma	8
Criteri di valutazione	10
Note alle poste del conto economico	18
Note alle poste dello stato patrimoniale	31
Indebitamento finanziario netto	50
Informazioni relative all'IFRS 5	51
Impegni e rischi potenziali	52
Regime fiscale cui sono soggetti il capitale sociale e le riserve in caso di loro rimborso o distribuzione	64
Gestione dei rischi finanziari	66
Operazioni infragruppo e con parti correlate	77
Altre informazioni	80
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012	81

#### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

#### Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971

#### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

# **RELAZIONE FINANZIARIA 2012**

## **BILANCIO SEPARATO**

## Conto economico

(in euro)		Esercizio 2012		Esercizio 2011 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	6.432.738.662	2.772.958.486	5.833.012.169	2.050.539.247
Altri ricavi e proventi	2	712.277.345	33.305.040	527.589.263	27.845.048
<b>Totale ricavi</b>		<b>7.145.016.007</b>		<b>6.360.601.432</b>	
Consumi di materie e servizi (-)	3	(6.675.375.419)	(109.907.354)	(6.112.151.852)	(114.912.330)
Costo del lavoro (-)	4	(134.002.705)		(137.856.124)	
<b>Margine operativo lordo</b>	5	<b>335.637.883</b>		<b>110.593.456</b>	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	25.549.811		(2.684.373)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(469.684.078)		(594.227.081)	
<b>Risultato operativo</b>		<b>(108.496.384)</b>		<b>(486.317.998)</b>	
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(54.015.558)	65.673.959	(69.744.968)	68.651.463
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	107.705.353	106.315.653	71.633.482	77.656.133
Altri proventi (oneri) netti	10	(33.475.762)		(13.133.562)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(88.282.351)</b>		<b>(497.563.046)</b>	
Imposte sul reddito	11	63.492.132		125.685.325	
<b>Risultato netto da continuing operations</b>		<b>(24.790.219)</b>		<b>(371.877.721)</b>	
Risultato netto da discontinued operations	12	80.776.637		(523.671.470)	
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>55.986.418</b>		<b>(895.549.191)</b>	

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

## Altre componenti di conto economico complessivo

(in euro)	Rif. Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>55.986.418</b>	<b>(895.549.191)</b>
Altre componenti del risultato complessivo:			
- Variazione riserva di cash flow hedge	24	2.752.155	(143.548.509)
- Risultato di partecipazioni disponibili per la vendita	24	4.517.311	3.773.275
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (+/-)		(192.853)	53.807.211
<b>Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte</b>		<b>7.076.613</b>	<b>(85.968.023)</b>
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>63.063.031</b>	<b>(981.517.214)</b>

## Stato patrimoniale

(in euro)		31.12.2012		31.12.2011 (*)	
	Rif. Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
Immobilizzazioni materiali	13	2.733.172.277		3.095.670.569	
Immobili detenuti per investimento	14	9.437.875		1.282.347	
Avviamento	15	2.407.570.046		2.407.570.046	
Concessioni idrocarburi	16	137.235.384		157.528.796	
Altre immobilizzazioni immateriali	17	18.757.933		16.404.895	
Partecipazioni	18	1.317.025.151	1.317.025.151	1.273.750.808	1.273.750.808
Partecipazioni disponibili per la vendita	18	193.866.477		197.740.775	
Altre attività finanziarie	19	7.113.007	7.113.007	6.951.039	6.951.027
Crediti per imposte anticipate	20	-		-	
Altre attività	21	96.080.947		32.592.035	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.920.259.097</b>		<b>7.189.491.310</b>	
Rimanenze		305.605.800		158.782.994	
Crediti commerciali		1.290.214.971	438.593.878	1.526.850.428	666.591.169
Crediti per imposte correnti		11.704.941		18.316.705	
Crediti diversi		341.890.044	118.632.308	501.544.160	117.597.219
Attività finanziarie correnti		2.683.100.867	2.588.399.560	2.852.641.008	2.795.813.554
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		633.039.145		198.444.147	
<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>5.265.555.768</b>		<b>5.256.579.442</b>	
<b>Attività in dismissione</b>	23	-	-	<b>600.000.000</b>	<b>600.000.000</b>
<b>Totale attività</b>		<b>12.185.814.865</b>		<b>13.046.070.752</b>	
<b>PASSIVITÀ</b>					
Capitale sociale		5.291.700.671		5.291.700.671	
Riserva legale		125.290.832		125.290.832	
Altre riserve e utili (perdite) a nuovo		473.057.622		1.368.684.335	
Riserve di altre componenti del risultato complessivo		(377.329)		(7453.942)	
Risultato netto dell'esercizio		55.986.418		(895.549.191)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	24	<b>5.945.658.214</b>		<b>5.882.672.705</b>	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	24.470.550		25.480.446	
Fondo imposte differite	26	13.448.903		131.231.798	
Fondi per rischi e oneri	27	746.718.926	-	711.536.407	12.294.660
Obbligazioni	28	1.795.634.544		1.793.437.720	
Debiti e altre passività finanziarie	29	119.232.481		1.185.608.294	
Altre passività	30	23.175.667		23.175.667	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.722.681.071</b>		<b>3.870.470.332</b>	
Obbligazioni		103.725.734		70.908.978	
Debiti finanziari correnti		1.922.775.637	682.635.789	1.871.519.441	893.344.798
Debiti verso fornitori		1.110.180.568	82.412.534	973.655.865	157.673.161
Debiti per imposte correnti		4.904.642		-	
Debiti diversi		375.888.999	6.739.453	376.843.431	55.243.933
<b>Totale passività correnti</b>	31	<b>3.517.475.580</b>		<b>3.292.927.715</b>	
Passività in dismissione	32	-		-	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>12.185.814.865</b>		<b>13.046.070.752</b>	

## Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve esigibili entro 3 mesi, il cui valore è pari a 633.039 migliaia di euro, confrontato con quelli dell'esercizio 2011 (198.444 migliaia di euro).

(in euro)	Rif. Nota	Esercizio 2012		Esercizio 2011 (**)	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
<b>Risultato prima delle imposte di Edison Spa</b>		<b>(88.282.351)</b>		<b>(371.877.721)</b>	
Ammortamenti e svalutazioni	7	469.684.078		594.227.081	
Accantonamenti netti ai fondi rischi		88.644.820		45.908.981	
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		2.444.080		(37.733.888)	
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		52.913.952	52.396.809	17.579.458	545.392
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	25	(1.009.897)		(2.620.119)	
Variazione fair value iscritto nel risultato operativo		(25.549.811)		193.246	
Variazione del capitale circolante operativo		226.337.354	152.736.664	(423.927.047)	(57.937.024)
(Proventi) Oneri finanziari netti	8	42.195.547	(64.642.677)	53.099.115	(66.456.914)
Proventi finanziari incassati		95.293.087	83.610.916	79.308.135	65.926.243
(Oneri) finanziari pagati		(108.813.568)	(8.461.988)	(116.766.671)	(6.581.033)
Imposte sul reddito pagate		(203.751)		(179.996)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(10.796.668)	(49.539.569)	(130.175.437)	26.772.223
Variazione di altre attività e passività di esercizio da operazioni straordinarie		(2.015.620)		-	
<b>A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue</b>		<b>740.841.252</b>		<b>(292.964.863)</b>	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	13-17	(100.013.196)		(176.870.038)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		(91.713.753)	(91.713.753)	(30.945.000)	(30.945.000)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		3.906.141		9.762.786	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (*)		683.748.900	683.748.900	258.458.593	177.725.704
Rimoborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		8.391.550		11.209.922	
Variazione altre attività finanziarie correnti		169.540.141	207.413.994	(781.940.552)	(758.840.336)
<b>B. Flusso monetario da attività di investimento</b>		<b>673.859.783</b>		<b>(710.324.289)</b>	
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29, 30, 32	600.000.000		1.135.599.750	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29, 30, 32	(1.304.124.774)		(530.530.618)	
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti		-		-	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		-		-	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(275.981.263)	210.710.009	289.942.188	(251.885.954)
<b>C. Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>(980.106.037)</b>		<b>895.011.320</b>	
<b>D. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C)</b>		<b>434.594.998</b>		<b>(108.277.832)</b>	
<b>E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>		<b>198.444.147</b>		<b>285.397.946</b>	
<b>F. Flusso monetario netto dell'esercizio da discontinued operations</b>		<b>-</b>		<b>21.324.033</b>	
<b>G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (D+E+F)</b>		<b>633.039.145</b>		<b>198.444.147</b>	
<b>H. Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G)</b>		<b>633.039.145</b>		<b>198.444.147</b>	
<b>I. (-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da discontinued operations</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da continuing operations (H-I)</b>		<b>633.039.145</b>		<b>198.444.147</b>	

(\*) Comprendono nell'esercizio 2012 l'incasso per la cessione di Edipower.

(\*\*) Il rendiconto finanziario del bilancio 2011 è stato rielaborato mediante alcune riclassifiche al fine di renderlo comparabile con lo schema adottato per l'esercizio 2012.

## Variazione del patrimonio netto

(valori in euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo			Totale patrimonio netto
				Cash flow hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Risultato netto dell'esercizio	
<b>Saldi al 31 dicembre 2010</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>125.290.832</b>	<b>1.454.693.259</b>	<b>82.287.355</b>	<b>(3.773.274)</b>	<b>(86.008.924)</b>	<b>6.864.189.919</b>
Ripianamento perdita risultato esercizio 2010	-	-	(86.008.924)	-	-	86.008.924	-
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio 2011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(89.741.297)</b>	<b>3.773.274</b>	<b>(895.549.191)</b>	<b>(981.517.214)</b>
di cui:							
Variazione dell'esercizio del risultato complessivo (*)	-	-	-	(89.741.297)	3.773.274	-	(85.968.023)
Risultato netto dell'esercizio 2010 (*)	-	-	-	-	-	(895.549.191)	(895.549.191)
<b>Saldi al 31 dicembre 2011</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>125.290.832</b>	<b>1.368.684.335</b>	<b>(7.453.942)</b>	<b>-</b>	<b>(895.549.191)</b>	<b>5.882.672.705</b>
Ripianamento perdita risultato esercizio 2011	-	-	(895.549.191)	-	-	895.549.191	-
Fusione Sarmato Energia	-	-	(78.365)	-	-	-	(78.365)
Fusione Montedison Srl	-	-	843	-	-	-	843
<b>Totale risultato netto complessivo dell'esercizio 2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.636.302</b>	<b>4.440.311</b>	<b>55.986.418</b>	<b>63.063.031</b>
di cui:							
Variazione dell'esercizio del risultato complessivo (*)	-	-	-	2.636.302	4.440.311	-	7.076.613
Risultato netto dell'esercizio 2012 (*)	-	-	-	-	-	55.986.418	55.986.418
<b>Saldi al 31 dicembre 2012</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>125.290.832</b>	<b>473.057.622</b>	<b>(4.817.640)</b>	<b>4.440.311</b>	<b>55.986.418</b>	<b>5.945.658.214</b>

(\*) Concorre alla formazione del conto economico complessivo.



# NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012



## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Contenuto e forma

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio separato di Edison Spa al 31 dicembre 2012, composto da Conto economico e prospetto delle Altre componenti di conto economico complessivo, dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto di variazione del patrimonio netto e dalle correlate Note illustrative.

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards IFRS* emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è applicabile una modifica che integra l'informativa fornita ai sensi del principio IFRS 7 che ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Per completezza informativa si segnala inoltre che nel corso del 2012 sono state pubblicate nella G.U.C.E. le seguenti principali modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni applicabili a decorrere dal 2013:

- **IAS 1** rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle "Altre componenti di conto economico complessivo" separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di "Conto economico";
- **IAS 19** modificato "**Benefici per i dipendenti**": la modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del corridoio, criterio non applicato da Edison, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali;
- **IFRS 13 "Valutazione del fair value"**: questo nuovo principio stabilisce un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* ed è corredato da una guida completa su come valutare attività e passività sia finanziarie sia non finanziarie. L'IFRS 13 si applica nei casi in cui un altro principio internazionale richiede o consente valutazioni a *fair value* ovvero richiede informazioni integrative sul *fair value* andando così ad aggiornare l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema di determinazione/commenti sul *fair value*. Il principio è applicato prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa;
- **IFRS 7 e IAS 32**: introduzione di nuove informazioni quantitative in tema accordi di compensazione al fine di valutarne, se del caso, gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria;
- **IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"**: l'interpretazione fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento: al momento l'interpretazione non è applicabile in Edison;
- vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non obbligatori nel 2013 per i quali il Gruppo non ha deciso di effettuare un'applicazione anticipata; **IFRS 10 "Bilancio consolidato"**, **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"**, **IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"**, **IAS 27 modificato "Bilancio separato"** e **IAS 28 modificato "Partecipazioni in società collegate e joint venture"**.

Si segnala che con riferimento alla fusione di Sarmato Energia avvenuta con decorrenza 1° marzo 2012 e Montedison Srl avvenuta il 1° luglio 2012, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta è un'operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, in quanto non comporta il conseguimento, da parte delle imprese coinvolte nell'aggregazione, del controllo per acquisizione dall'altra impresa partecipante. L'approccio adottato per tali operazioni pone rilevanza all'appartenenza della

società coinvolte nella transazione ad un medesimo Gruppo e al costo sostenuto dal Gruppo medesimo per l'originaria acquisizione della incorporata. L'operazione è stata contabilizzata in "continuità di valori" in assenza di un'acquisizione con effettivo scambio con economie terze.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 8 febbraio 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio separato della capogruppo che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 26 aprile 2011, e attribuito ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, con una durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio Separato, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

## Comparabilità

### Nuova esposizione della "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"

Si ricorda che, a partire dal Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nel prospetto di Conto Economico è stata modificata l'esposizione della variazione di *fair value* dell'esercizio su contratti derivati su *commodity* e cambi, con esclusione di quella inerente l'Attività di Trading.

Con tale modifica, che consiste nell'estrapolazione dal "Margine operativo lordo" della volatilità sui derivati con sua iscrizione in una linea separata denominata "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)", viene migliorata la comprensione dell'andamento operativo della Società, in quanto il margine risulta così "sterilizzato" da oscillazioni di mercato non realizzate. Nel dettaglio, in tale linea è ricompresa la variazione del *fair value* maturata nell'esercizio su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace di derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*.

Nella tabella che segue si analizzano i risultati del margine operativo lordo con evidenza della variazione derivante dall'applicazione della nuova rappresentazione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Margine operativo lordo	336	111
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	26	(3)
Margine operativo lordo rettificato da variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	362	108

### Riclassifica ai sensi dell'IFRS 5

In data 24 maggio 2012 è stata ceduta, per un corrispettivo di 684 milioni di euro, la partecipazione del 50% detenuta da Edison Spa in Edipower Spa. Si ricorda che tale operazione, prevista a un prezzo iniziale di 604 milioni di euro, nel Bilancio separato 2011 era stata trattata come *Held for Sale* in quanto ritenuta altamente probabile; inoltre, tenuto conto della significatività degli *assets* oggetto di cessione, la stessa era stata rappresentata come una *Discontinued Operation*.

Nella voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*" sono pertanto ricompresi gli effetti positivi della ridefinizione del prezzo di cessione a seguito degli accordi finalizzati nel corso del mese di maggio 2012, pari a 81 milioni di euro netti.

Per una visione più completa di tale operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

## Criteri di valutazione

### Immobilizzazioni materiali e immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferisce e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Elettrico		Idrocarburi		Corporate	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,1%	1,4%	4,4%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	24,0%	2,4%	45,4%	8,3%	27,1%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	10,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto, metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità di riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati; tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni, e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il

valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS la Vostra società ha adottato il criterio del *fair value* come sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino al 1° gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente, il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente al 1° gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) che è illustrata nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

### Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso, che in sede di transizione agli IFRS è stato iscritto, in continuità di valori rispetto al bilancio civilistico al 31 dicembre 2003, e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita utile indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il *test* è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni imputate ad avviamento non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

La scelta di privilegiare in via prudenziale in sede di transizione agli IFRS (al 1° gennaio 2004) la continuità dei valori rispetto al bilancio civilistico redatto a principi contabili italiani è motivata dalle attuali incertezze in merito al trattamento contabile da applicare nell'ambito del bilancio separato IAS/IFRS alla posta in esame.

### Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

### Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono classificati nell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono classificati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture



Edison ha attività consolidate nell'Esplorazione e Produzione di gas naturale e olio greggio attraverso 95 concessioni e permessi in Italia e all'estero.

(**costi di decommissioning**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

### **Titoli ambientali (Quote di emissione e certificati verdi)**

Edison Spa si approvvigiona di titoli ambientali, di quote di emissione e di certificati verdi, per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. *own use*).

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, la società abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi per oneri. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

### **Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Sono imprese controllate le imprese su cui Edison ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui Edison esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali



cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando Edison detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

### **Perdita di valore delle attività**

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di beni o di *cash generating unit* (CGU) nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione degli stessi al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* di Edison, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

### **Conversione delle poste espresse in valuta estera**

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie sono convertite al tasso di cambio di chiusura del periodo. Le differenze cambio che ne derivano sono iscritte a conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera e valutate al costo sono convertite al tasso di cambio alla data della transazione.

### **Strumenti finanziari**

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti

come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disagio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico: la società, peraltro, applica, ove possibile, la c.d. *Hedge accounting*; di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
  - a. qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
  - b. qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività

(c.d. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

### Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su *commodity*. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le c.d. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (c.d. *net presentation*).

### Rimanenze

Le rimanenze riferibili alle c.d. "attività industriali" sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO, e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla c.d. "attività di trading" sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

### Valutazione dei contratti di lungo termine *take or pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio e lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, la Società è comunque tenuta al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" (correnti e/o non correnti in funzione delle tempistiche attese di recupero) e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

### Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. *defined contribution plan*).

### Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi e quote di emissione di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente. I proventi e oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

### Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad

Edison ha siglato un accordo di partnership con la Falkland Oil and Gas Ltd (Fog) per partecipare alle attività di ricerca di idrocarburi al largo delle isole Falkland.



attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte nelle misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

### Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) e *impairment test* delle immobilizzazioni materiali, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue, le riserve di idrocarburi disponibili, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero. Per quanto riguarda l'*impairment test*, ed in particolare sulle assunzioni industriale e di contesto prese a riferimento, si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate, con evidenza dei principali processi di stima utilizzati;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa alle "Note illustrative del bilancio" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti le *commodity* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari";
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolar modo inerenti alle convenzioni CIP 6/92, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili.



## NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

### L'andamento economico dell'esercizio 2012

Il **risultato netto** al 31 dicembre 2012 di Edison Spa è positivo per 56 milioni di euro (negativo di 896 milioni di euro nell'esercizio 2011). A tale risultato positivo dell'esercizio 2012, hanno contribuito:

- negativamente per 25 milioni di euro il risultato delle **continuing operations** riconducibile in particolare alla svalutazioni di alcuni asset industriali (201 milioni di euro) e di talune partecipazioni a seguito degli **impairment test** svolti (53 milioni di euro), compensati dagli effetti derivanti dalla positiva conclusione degli arbitrati sui contratti di lungo termine per l'acquisto del gas da RasGas ed Eni (680 milioni di euro), sconta inoltre gli effetti negativi della riduzione delle vendite del comparto energia elettrica, come nel seguito illustrato;
- per 81 milioni di euro il risultato netto positivo delle **discontinued operations**, per effetto della ridefinizione del prezzo di cessione di Edipower a seguito degli accordi finalizzati nel corso del mese di maggio 2012.

Nell'esercizio 2012 i **ricavi di vendita** si attestano a 6.433 milioni di euro, in aumento del 10,3% rispetto all'esercizio 2011 (5.833 milioni di euro) riconducibile:

- in positivo al **comparto idrocarburi** (+22,2%) grazie allo scenario di riferimento delle **commodity** e all'aumento dei volumi venduti;
- in negativo al **comparto energia elettrica**, che subisce una contrazione dei ricavi (-13,4%) a seguito dei minori volumi venduti (-19%) per effetto in particolare della produzione termoelettrica che evidenzia una riduzione del 20% imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto oltre che al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale, compensata in parte dallo scenario di riferimento.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per 336 milioni di euro, in aumento di 225 milioni di euro rispetto ai 111 milioni di euro positivi dell'esercizio 2011 (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di **fair value** su derivati (**commodity** e cambi)").

In particolare:

- nel **comparto idrocarburi** è positivo per 267 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2011 (positivo per 217 milioni di euro, valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di **fair value** su derivati (**commodity** e cambi)"), per effetto in particolare dei benefici derivanti dalle positive conclusioni degli arbitrati relativi ai contratti di acquisto **long term** di fornitura di gas naturale di provenienza libica e qatarina (680 milioni di euro, di cui 347 milioni di euro a consumi di gas riferiti a esercizi precedenti), parzialmente compensati dal perdurare della compressione dei margini di vendita dell'attività di compravendita di gas naturale. Oltre a ciò, hanno contribuito gli effetti positivi di scenario prezzo relativi all'attività di **Exploration & Production** malgrado i minori volumi di produzione in Italia. Si ricorda peraltro che la società ha in corso trattative per la rinegoziazione del contratto d'importazione di gas naturale di provenienza algerina al fine di ripristinarne i margini di redditività operativa;
- nel **comparto energia elettrica** è positivo per 176 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al milione di euro negativo registrato nell'esercizio 2011. Tale fenomeno è riconducibile in particolare al provento di 85 milioni di euro, al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro, relativo alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino e per 56 milioni di euro dai proventi prodotti dalla ridefinizione del Costo Evitato del Combustibile per il periodo 2009 - 2011 in conseguenza dell'assetto regolatorio, ai quali si contrappongono gli effetti negativi riferibili alla cessione, nell'ottobre scorso, delle centrali termoelettriche site a Taranto. A tale fenomeno si associano le contrazioni dei volumi di vendita, in particolare nel comparto Captive e CIP 6/92, nonché alla scarsa idraulicità dell'esercizio che ha pesato sulla produzione idroelettrica.

Il **risultato operativo** è negativo per 108 milioni di euro (negativo per 486 milioni di euro nell'esercizio 2011), recepisce l'impatto della volatilità legato alla variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) positiva per 26 milioni di euro (negativa per 3 milioni di euro nell'esercizio 2011). Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, include in particolare, per 262 milioni di euro gli ammortamenti di immobilizzazioni e per 204 milioni di euro le svalutazioni per l'insorgere di alcuni impairment indicators, di cui 180 milioni di euro per la prevista riduzione dei margini unitari in conseguenza della risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione vapore e per 21 milioni di euro quella correlata alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

Oltre a quanto suddetto, sul risultato dell'esercizio hanno inciso:

- gli **oneri finanziari netti**, pari a 54 milioni di euro, in diminuzione di 16 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011 (70 milioni di euro) in particolare per effetto delle minori perdite nette su cambi registrati su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale e per la diminuzione dell'indebitamento finanziario medio netto dell'esercizio per effetto dell'incasso derivante dalla cessione di Edipower;
- i **proventi netti su partecipazioni**, che a fine esercizio ammontano a 108 milioni di euro (proventi netti per 72 milioni di euro nell'esercizio 2011), includono prevalentemente:
  - per 159 milioni di euro i dividendi percepiti da società controllate e collegate (a fine 2011 i dividendi erano pari a 80 milioni di euro);
  - per 53 milioni di euro le svalutazioni di alcune società partecipate effettuate per perdite di valore, tra cui Edison International, Edison International Holding, Jesi Energia e Termica Milazzo;
- gli **altri oneri netti** pari a 33 milioni di euro (13 milioni di euro nell'esercizio 2011), sono sostanzialmente relativi a oneri di natura legale e ad accantonamenti per oneri di natura fiscale;
- le **imposte sul reddito**, positive per 63 milioni di euro (126 milioni di euro positive nell'esercizio 2011), comprendono in particolare le imposte correnti IRES per 39 milioni di euro e IRAP per 11 milioni di euro e l'utilizzo di imposte differite sulle immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS (88 milioni di euro) per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni;
- il **risultato netto da discontinued operations** comprende per 84 milioni di euro il beneficio economico riveniente della ridefinizione del prezzo di cessione di Edipower, al lordo dei costi accessori alla vendita.

## 1. Ricavi di vendita

Sono pari a 6.432.739 migliaia di euro e registrano un aumento del 10,3% rispetto all'esercizio 2011 (5.833.012 migliaia di euro). Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per natura dei ricavi di vendita realizzati principalmente sul mercato italiano:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- gas metano	4.558.243	3.680.124	878.119	23,9%
- energia elettrica	1.517.080	1.764.392	(247.312)	(14,0%)
- olio	153.291	154.121	(830)	(0,5%)
- vapore	72.786	82.036	(9.250)	(11,3%)
- certificati verdi	52.609	30.052	22.557	75,1%
- diritti di emissione CO <sub>2</sub>	9.045	35.785	(26.740)	(74,7%)
- acqua e utenza civile	549	863	(314)	(36,4%)
- altro	888	9.334	(8.446)	n.s.
<b>Ricavi di vendita di beni</b>	<b>6.364.491</b>	<b>5.756.707</b>	<b>607.784</b>	<b>10,6%</b>
Prestazioni di servizio per conto terzi	42.565	51.272	(8.707)	(17,0%)
Ricavi per manutenzione centrali	11.670	11.473	197	1,7%
Ricavi per vettoriamiento	7.708	2.432	5.276	n.s.
<b>Ricavi per prestazioni di servizio</b>	<b>61.943</b>	<b>65.177</b>	<b>(3.234)</b>	<b>(5,0%)</b>
<b>Margine attività di trading fisico</b>	<b>6.305</b>	<b>11.128</b>	<b>(4.823)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>6.432.739</b>	<b>5.833.012</b>	<b>599.727</b>	<b>10,3%</b>
di cui per comparto:				
Idrocarburi	4.731.118	3.871.648	859.470	22,2%
Energia elettrica	1.678.390	1.937.657	(259.267)	(13,4%)
Corporate	23.231	23.707	(476)	(2,0%)
<b>Totale ricavi di vendita</b>	<b>6.432.739</b>	<b>5.833.012</b>	<b>599.727</b>	<b>10,3%</b>

In particolare si segnala che i ricavi di vendita:

- del **comparto idrocarburi** ammontano a 4.731.118 migliaia di euro, e sono in crescita (+22,2%) rispetto all'esercizio 2011 per effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, unitamente ai maggiori volumi venduti. In contrazione le produzioni di olio (-16%) determinate anche dall'interruzione, fino alla fine del mese di dicembre, della produzione del campo di Rospo per consentire la sostituzione della nave serbatoio Alba Marina;
- del **comparto energia elettrica** si attestano a 1.678.390 migliaia di euro, con una flessione (-13,4%) rispetto all'esercizio 2011, principalmente a causa della contrazione delle vendite captive e CIP 6/92 per effetto delle dismissioni delle centrali di Taranto avvenute nel mese di ottobre 2011. Tali effetti sono in parte compensati dall'aumento dei prezzi medi di vendita unitari rispetto all'anno precedente. L'incremento dei ricavi per certificati verdi è da ricondurre alle vendite avvenute sul mercato nell'esercizio 2012 rispetto a quanto invece avvenuto nell'esercizio 2011 ove si era proceduto a coprire il fabbisogno della società. La drastica riduzione dei ricavi relativi alle quote di CO<sub>2</sub> è dovuta sia alla riduzione delle quantità connessa alla cessione delle centrali di Taranto, sia al minor prezzo di mercato;
- le prestazioni di servizi per conto terzi, ricomprese nella **corporate**, riguardano principalmente l'attività di coordinamento prestata da Edison alle società del gruppo e a prestazioni di ingegneria.

## 2. Altri ricavi e proventi

Sono pari a 712.277 migliaia di euro e registrano un aumento del 35% rispetto all'esercizio 2011 (527.589 migliaia di euro, valore che riflette la nuova esposizione variazione netta del *fair value* su derivati commodity e cambi).

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Sopravvenienze attive	428.523	99.676	328.847	n.s.
Derivati su commodity realizzati	113.413	318.126	(204.713)	(64,3%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	27.387	21.587	5.800	26,9%
Rilascio di fondi rischi su crediti e diversi	7.285	17.638	(10.353)	(58,7%)
Margine attività di trading finanziario (**)	4.341	-	4.341	n.s.
Indennizzi assicurativi	3.133	11.400	(8.267)	(72,5%)
Recupero costi relativi a dipendenti	5.813	6.063	(250)	(4,1%)
Locazioni immobili di proprietà e terreni	2.862	3.026	(164)	(5,4%)
Contributi in conto esercizio	2.321	2.443	(122)	(5,0%)
Plusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni	437	849	(412)	(48,5%)
Ricavi per vendite materiali diversi	248	570	(322)	(56,5%)
Altro	116.514	46.211	70.303	n.s.
<b>Totale</b>	<b>712.277</b>	<b>527.589</b>	<b>184.688</b>	<b>35,0%</b>
<b>di cui per comparto:</b>				
Idrocarburi	520.710	433.824	86.886	20,0%
Energia elettrica	178.540	75.912	102.628	n.s.
Corporate	13.027	17.853	(4.826)	(27,0%)
<b>Totale</b>	<b>712.277</b>	<b>527.589</b>	<b>184.688</b>	<b>35,0%</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta del fair value su derivati (commodity e cambi).

(\*\*) I valori del 2011 sono iscritti tra i "Consumi di materie e servizi".

La voce **sopravvenienze attive** include:

- nel *comparto idrocarburi* per 352.849 migliaia di euro le rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale di provenienza qatarina e libica, mentre nel 2011 erano inclusi per 66.054 migliaia di euro gli effetti legati alla rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale di provenienza russa;
- nel *comparto energia elettrica* per 54.073 migliaia di euro gli effetti relativi ad anni precedenti emergenti dalla ridefinizione del costo evitato di combustibile (CEC) effettuato in conseguenza del nuovo assetto regolatorio.

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta "**Consumi di materie e servizi**" (incrementato da 81.885 migliaia di euro a 111.063 migliaia di euro) e la posta "**Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)**", positiva per 25.550 migliaia di euro (negativa per 2.684 migliaia di euro nell'esercizio 2011), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale, nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo. Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso dell'esercizio 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

La voce **Altro** comprende, per 84.743 migliaia di euro, l'indennizzo relativo alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 per la centrale termoelettrica di Piombino, in base ai D.M. del 2 dicembre 2009 e del 23 giugno 2011. A tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57.225 migliaia di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (20.938 migliaia di euro). Si ricorda che il valore dell'esercizio 2011 includeva i proventi della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Taranto. Nel valore sono inclusi i recuperi oneri dalle società controllate, quali per oneri del personale (5.602 migliaia di euro) e i riaddebiti delle polizze assicurative (3.006 migliaia di euro), nonché i canoni percepiti per la locazione di immobili e terreni (2.466 migliaia di euro).

### 3. Consumi di materie e servizi

Ammontano a 6.675.375 migliaia di euro, in aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente (6.112.152 migliaia di euro, valore che riflette la variazione netta del *fair value* su derivati *commodity* e cambi). La voce beneficia peraltro degli effetti delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica per 327.141 migliaia di euro, oltre agli effetti già commentati inclusi negli "Altri ricavi e proventi".

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
- Gas metano	5.546.455	4.417.388	1.129.067	25,6%
- Energia elettrica	8.974	9.056	(82)	(0,9%)
- Gas altoforno, recupero, coke	43.175	380.627	(337.452)	(88,7%)
- Olio e combustibile	1.572	4.379	(2.807)	(64,1%)
- Acqua industriale demineralizzata	5.015	30.466	(25.451)	(83,5%)
- Certificati verdi	56.573	67.974	(11.401)	(16,8%)
- Diritti di emissione CO <sub>2</sub>	7.836	49.944	(42.108)	(84,3%)
- Utilities e altri materiali	63.352	68.655	(5.303)	(7,7%)
<b>Totale</b>	<b>5.732.952</b>	<b>5.028.489</b>	<b>704.463</b>	<b>14,0%</b>
- Manutenzione impianti	95.276	108.940	(13.664)	(12,5%)
- Vettoriamento di gas	447.423	418.411	29.012	6,9%
- Fee di rigassificazione	106.352	102.155	4.197	4,1%
- Prestazioni professionali	76.873	78.180	(1.307)	(1,7%)
- Prestazioni assicurative	15.860	18.170	(2.310)	(12,7%)
- Svalutazioni di crediti commerciali e diversi	2.161	1.774	387	21,8%
- Derivati su commodity realizzati	111.063	81.885	29.178	35,6%
- Margine attività di trading finanziario (**)	-	5.627	(5.627)	(100,0%)
- Accantonamenti a fondi rischi diversi	69.781	30.650	39.131	n.s.
- Variazione delle rimanenze	(146.678)	53.645	(200.323)	n.s.
- Costi godimento beni di terzi	62.529	51.610	10.919	21,2%
- Altri	101.783	132.616	(30.833)	(23,2%)
<b>Totale</b>	<b>6.675.375</b>	<b>6.112.152</b>	<b>563.223</b>	<b>9,2%</b>
di cui per comparto:				
Idrocarburi	6.194.823	5.208.099	986.724	18,9%
Energia elettrica	366.071	785.550	(419.479)	(53,4%)
Corporate	114.481	118.503	(4.022)	(3,4%)
<b>Totale</b>	<b>6.675.375</b>	<b>6.112.152</b>	<b>563.223</b>	<b>9,2%</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

(\*\*) I valori del 2012 sono iscritti nella posta "Altri ricavi e proventi".

L'incremento dei costi di acquisto del **gas metano** (+25,6%), rispetto all'esercizio 2011, è determinato sia per effetto della ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* che da contratti d'acquisto di lungo termine) sia per l'incremento dei volumi acquistati. La posta è influenzata dai benefici delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica nonché dalle politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento e deve essere analizzata congiuntamente alla posta "**variazione delle rimanenze**". La voce include inoltre gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (58.531 migliaia di euro).

La contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke** è conseguente alla dismissione delle centrali termoelettriche di Taranto avvenute nella seconda parte dell'esercizio 2011.

Il costo per **diritti di emissione CO<sub>2</sub>** e per **certificati verdi**, in diminuzione complessivamente di 53.509 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011, è dovuto all'effetto combinato del minor fabbisogno in seguito

ai minori volumi di produzione rispetto all'anno precedente, derivanti in particolare dalla già citata cessione delle centrali termoelettriche e del minore prezzo medio di acquisto.

L'incremento dei **costi per vettoriamento di gas** rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile all'incremento delle tariffe corrisposte al trasportatore.

Le **fee di rigassificazione** sono relative agli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione del gas liquefatto proveniente dal Qatar.

La voce **derivati su commodity** realizzati registra una sensibile aumento derivante dall'andamento delle **commodity** coperte così come evidenziato nell'apposita sezione "Gestione dei rischi finanziari".

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57.225 migliaia di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 27).

La **variazione delle rimanenze** è essenzialmente riferita alla variazione dello **stock** di gas. Per una analisi più approfondita si rimanda al paragrafo 22 "Attività correnti".

Nella voce **altri** sono ricompresi, fra l'altro, sopravvenienze passive (10.807 migliaia di euro), le imposte e tasse indirette (8.595 migliaia di euro), spese per vigilanza pulizia e traslochi (7.135 migliaia di euro), i costi di pubblicità (6.830 migliaia di euro), i costi societari (5.303 migliaia di euro), contributi associativi (3.915 migliaia di euro), le minusvalenze da dismissioni di immobilizzazioni (3.026 migliaia di euro), spese di rappresentanza (2.194 migliaia di euro) e indennizzi passivi (1.641 migliaia di euro).

### Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati dell'attività di trading di gas, inclusi nei ricavi di vendita e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su **commodity** energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

L'incremento dei valori riferiti all'Attività di Trading fisico è dovuto essenzialmente ai maggiori volumi di attività, principalmente in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

(in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
<b>Margine attività di trading fisico</b>					
Ricavi di vendita		976.389	303.205	673.184	n.s.
Consumi di materie e servizi		(970.084)	(292.077)	(678.007)	n.s.
<b>Totale incluso nei ricavi di vendita</b>	1	<b>6.305</b>	<b>11.128</b>	<b>(4.823)</b>	<b>(43,3%)</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>					
Altri ricavi e proventi		3.878	4.464	(586)	(13,1%)
Consumi di materie e servizi		463	(10.091)	10.554	n.s.
<b>Totale incluso negli altri ricavi e proventi</b>	2/3	<b>4.341</b>	<b>(5.627)</b>	<b>9.968</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale margine attività di trading</b>		<b>10.646</b>	<b>5.501</b>	<b>5.145</b>	<b>93,5%</b>

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita **disclosure** contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

### 4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro è pari a 134.003 migliaia di euro, in diminuzione di 3.853 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011 (137.856 migliaia di euro) in particolare per effetto della diminuzione dell'organico

medio, dovuto principalmente alla dismissione di due centrali termoelettriche. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2012 è pari a 1.587 unità, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2011. Nel prospetto che segue è riportato l'organico classificato secondo la movimentazione per categoria:

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica/Altro	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	126	2	(7)	8	129	128
Impiegati e Quadri	1.258	69	(63)	(4)	1.260	1.262
Operai	204	2	(4)	(4)	198	201
<b>Totale</b>	<b>1.588</b>	<b>73</b>	<b>(74)</b>	<b>-</b>	<b>1.587</b>	<b>1.591</b>

## 5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 335.638 migliaia di euro, in aumento di 225.045 migliaia di euro rispetto ai 110.593 migliaia di euro dell'esercizio 2011 (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)"). La seguente tabella evidenzia la suddivisione per comparto:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2011(*)	% sui ricavi di vendita	Variazione %
Idrocarburi	266.773	5,6%	217.254	5,6%	22,8%
Energia elettrica	176.114	10,5%	(1.340)	(0,1%)	n.s.
Corporate	(107.249)	n.s.	(105.321)	n.s.	(1,8%)
<b>Totale</b>	<b>335.638</b>	<b>5,2%</b>	<b>110.593</b>	<b>1,9%</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

Per quanto riguarda le *performance*:

- il margine operativo lordo del **comparto idrocarburi**, è positivo per 266.773 migliaia di euro, in aumento del 22,8%, rispetto ai 217.254 migliaia di euro dell'esercizio 2011 (valore che riflette la nuova esposizione della "Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)"). Il risultato di tale progressione deriva per 680.343 milioni di euro dagli effetti positivi della rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza qatarina e libica, di cui 347.449 migliaia di euro relativa ad esercizi precedenti. Si ricorda in particolare che il margine del 2011 beneficiava degli effetti *one off* della rinegoziazione dei contratti d'importazione di gas naturale a lungo termine di provenienza russa (66.054 migliaia di euro).

I volumi di gas, pari nel nell'esercizio 2012 a 15,6 miliardi di metri cubi, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio 2011 (15,2 miliardi di metri cubi). Tra le fonti si registra una crescita degli acquisti al PSV (+22%), delle produzioni (+18%) e delle importazioni via gasdotti previste dai contratti di lungo termine (+15%) con particolare riferimento alla fornitura dalla Libia che nel 2011 era stata interrotta a seguito delle note vicende internazionali e nonostante la scadenza del contratto di importazione dalla Norvegia, bilanciata dalla riduzione degli acquisti domestici (-80%) e dell'*import* di gas rigassificato presso il Terminale LNG di Rovigo (-4%). Sul lato impieghi, si registra una flessione delle vendite per usi termoelettrici (-4%) bilanciata dall'incremento delle vendite per usi industriali (+14%).

Con riferimento alle attività di *Exploration & Production* si segnala che, nonostante la ripresa del prezzo della *commodity*, la *performance* ha risentito della riduzione della produzione di olio grezzo risultata pari a 1.809 migliaia di barili, contro i 2.142 migliaia di barili dell'esercizio 2011.

Inoltre sul risultato del **comparto idrocarburi** incide tra l'altro l'effetto negativo di 58.531 migliaia di euro relativo alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* in decisa crescita rispetto ai 30.313 migliaia di euro dell'esercizio 2011;

- il margine operativo lordo del **comparto energia elettrica**, è positivo per 176.114 migliaia di euro, mentre risultava negativo di 1.340 migliaia di euro nell'esercizio 2011. Su tale risultato hanno influito, per 84.743 migliaia di euro la risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino, parzialmente compensato negativamente dall'accantonamento per 57.225

migliaia di euro per oneri futuri, nonché l'incremento dei prezzi di vendita. Si segnala inoltre il beneficio per 54.073 migliaia di euro, derivante dalla ridefinizione del Costo Evitato del Combustibile per l'anno 2009 in conseguenza dell'assetto regolatorio.

Le produzioni nette di energia elettrica si attestano a ca. 19 TWh, in diminuzione rispetto ai 23 TWh dell'esercizio 2011. La produzione termoelettrica evidenzia una riduzione del 20% imputabile principalmente alla cessione, realizzata nell'ottobre 2011, delle centrali termoelettriche asservite allo stabilimento ILVA di Taranto e al contesto di generale riduzione della domanda elettrica nazionale che ha interessato in particolar modo gli impianti di produzione combustibile fossile.

Si segnala inoltre, che sul risultato ha inciso, la diminuzione della produzione idroelettrica (-9%) a seguito della scarsa idraulicità rilevata nell'esercizio 2012.

## 6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

La variazione netta di *fair value* derivati su *commodity* è positiva per 25.550 migliaia di euro (negativa per 2.684 migliaia di euro dell'esercizio 2011); la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011 (**)	Variazioni	Variazioni %
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:</b>	<b>50.888</b>	<b>4.050</b>	<b>46.838</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(856)	1.458	(2.314)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	51.744	2.592	49.152	n.s.
<b>Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:</b>	<b>(25.338)</b>	<b>(6.734)</b>	<b>(18.604)</b>	<b>n.s.</b>
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	132	-	132	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(25.470)	(6.734)	(18.736)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>25.550</b>	<b>(2.684)</b>	<b>28.234</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Si riferisce alla parte inefficace.

(\*\*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

Tale posta include la variazione del *fair value* maturata nell'esercizio su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* (Portafoglio Industriale) e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio, ivi inclusa la quota inefficace su derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*.

La linea non include la variazione del *fair value* dell'esercizio sui contratti derivati del Portafoglio di Trading.

## 7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a 469.684 migliaia di euro, è in diminuzione di 124.543 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011, a seguito di una riduzione degli ammortamenti pari a 50.858 migliaia di euro e a una riduzione delle svalutazioni pari a 73.685 migliaia di euro come nel seguito illustrato.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	234.926	286.049	(51.123)	(17,9%)
Ammortamenti immobili detenuti per investimento	114	37	77	n.s.
Ammortamenti concessioni idrocarburi	20.294	18.149	2.145	11,8%
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	6.555	8.512	(1.957)	(23,0%)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>261.889</b>	<b>312.747</b>	<b>(50.858)</b>	<b>(16,3%)</b>
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	204.796	120.717	84.079	n.s.
Svalutazione avviamento	-	159.750	(159.750)	n.s.
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	2.999	1.013	1.986	n.s.
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>207.795</b>	<b>281.480</b>	<b>(73.685)</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale</b>	<b>469.684</b>	<b>594.227</b>	<b>(124.543)</b>	<b>(21,0%)</b>
di cui per comparto:				
Energia elettrica	386.644	343.804	42.840	12,5%
Idrocarburi	70.024	69.926	98	0,1%
Corporate	13.016	180.497	(167.481)	(92,8%)
<b>Totale</b>	<b>469.684</b>	<b>594.227</b>	<b>(124.543)</b>	<b>(21,0%)</b>

Si segnala in particolare che:

- nel comparto **energia elettrica**:
  - gli **ammortamenti** ammontano a 181.658 migliaia di euro sono in diminuzione di 49.329 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011, essenzialmente a seguito della cessione delle centrali di Taranto (avvenuta nel secondo semestre 2011), alla proroga di alcune concessioni idroelettriche e agli effetti delle svalutazioni effettuate al 31 dicembre 2011;
  - le **svalutazioni** ammontano a 204.986 migliaia di euro, e riguardano principalmente una centrale termoelettrica per 180.000 migliaia di euro per effetto della risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione di vapore, la centrale termoelettrica di Piombino per 20.938 migliaia di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92, terreni civili per 1.027 migliaia di euro e altre immobilizzazioni immateriali per 2.999 migliaia di euro;
- nel comparto **idrocarburi** gli ammortamenti ammontano a 70.024 migliaia di euro e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. L'ammortamento dei costi di esplorazione è stato pari a 1.035 migliaia di euro;
- nel comparto **corporate** si segnala una svalutazione di 2.810 migliaia di euro relativa ad alcuni terreni per adeguarne il valore a quello di mercato risultante da perizia effettuata da una società esterna.

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* della società si rimanda alla successiva *disclosure "Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali"* (nota 17).

## 8. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 54.015 migliaia di euro, in diminuzione di 15.730 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011 (69.745 migliaia di euro).

Il miglioramento registrato nell'esercizio è riconducibile principalmente alle minori perdite nette su cambi (perdite nette di 11.821 migliaia di euro contro perdite nette di 16.648 migliaia di euro dell'esercizio 2011), dovuti sia alle minori perdite nette su operazioni in derivati a copertura degli acquisti gas naturale sia alle minori perdite nette registrate su cambi originate da transazioni commerciali. Si segnala inoltre che nell'esercizio in esame hanno inciso anche i seguenti fattori:

- il costo del denaro, che è risultato in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2011;
- l'indebitamento finanziario medio netto dell'esercizio che si è decrementato principalmente per effetto dell'incasso derivante dalla cessione di Edipower.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione dei proventi e oneri finanziari:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi finanziari verso società del gruppo	86.673	75.253	11.420
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	82.628	86.608	(3.980)
Interessi attivi su crediti commerciali	4.241	1.882	2.359
Interessi attivi verso banche	1.529	1.519	10
Altri proventi finanziari	844	3.207	(2.363)
<b>Proventi finanziari</b>	<b>175.915</b>	<b>168.469</b>	<b>7.446</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(71.020)	(73.799)	2.779
Adeguamento fair value hedge su prestiti obbligazionari	(33.244)	(47.284)	14.040
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(49.222)	(33.109)	(16.113)
Interessi passivi verso banche	(18.864)	(25.928)	7.064
Oneri finanziari per decommissioning	(14.894)	(14.058)	(836)
Oneri finanziari verso società del gruppo	(8.439)	(6.601)	(1.838)
Commissioni bancarie	(6.600)	(6.888)	288
Altri oneri finanziari	(15.827)	(13.899)	(1.928)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(218.110)</b>	<b>(221.566)</b>	<b>3.456</b>
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(42.195)</b>	<b>(53.097)</b>	<b>10.902</b>
<b>Utili (perdite) su cambi</b>			
Utili su cambi	90.645	96.892	(6.247)
Perdite su cambi	(102.465)	(113.540)	11.075
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>(11.820)</b>	<b>(16.648)</b>	<b>4.828</b>
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(54.015)</b>	<b>(69.745)</b>	<b>15.730</b>

Si segnala che:

- gli **altri oneri finanziari** comprendono, per 6.569 migliaia di euro oneri finanziari su adeguamento fondi rischi, per 4.059 migliaia di euro gli oneri su operazioni pro-soluto, per 1.283 migliaia di euro gli interessi passivi relativi al *leasing* della nave Leonis e per 1.071 migliaia di euro gli oneri finanziari maturati sul TFR valutato secondo la metodologia prevista dallo IAS 19;
- negli **utili e perdite su cambi** sono incluse le operazioni su contratti derivati ai fini della copertura del rischio cambio su acquisto di *commodity* che hanno generato nell'esercizio **perdite nette** per 10.318 migliaia di euro;
- per quanto attiene al commento sulle altre **operazioni in derivati finanziari**, si rimanda all'apposita *disclosure*.

## 9. Proventi e oneri da partecipazioni

I **proventi netti da partecipazioni** sono pari a 107.705 migliaia di euro, in aumento di 36.072 migliaia di euro rispetto ai 71.633 migliaia di euro dell'esercizio precedente. La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
<b>Proventi da partecipazioni</b>			
<b>Dividendi società del gruppo:</b>			
<i>Dividendi società controllate e collegate:</i>			
- Edison Trading	70.000	-	70.000
- Jesi Energia	33.600	-	33.600
- Edison Stoccaggio	15.000	15.000	-
- Termica Milazzo	10.133	32.238	(22.105)
- Edison Energie Speciali	6.514	7.294	(780)
- Ibiritermo	4.697	7.587	(2.890)
- Edison Energia	4.000	-	4.000
- Hydros	3.200	3.200	-
- Sel Edison	2.564	3.116	(552)
- Gever	2.217	2.761	(544)
- Termica Cologno	1.560	1.812	(252)
- Terminale GNL Adriatico	1.499	3.284	(1.785)
- AMG Gas	1.488	1.136	352
- Dolomiti Edison Energy	1.063	1.348	(285)
- Altre	1.502	1.168	334
	<b>159.037</b>	<b>79.944</b>	<b>79.093</b>
<b>Rivalutazioni di partecipazioni</b>	-	<b>73.400</b>	<b>(73.400)</b>
<b>Dividendi altre società</b>	-	<b>252</b>	<b>(252)</b>
<b>Rivalutazione titoli di trading</b>	<b>1.436</b>	-	<b>1.436</b>
<b>Plusvalenze da cessione di partecipazioni</b>	<b>146</b>	<b>7.017</b>	<b>(6.871)</b>
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>160.619</b>	<b>160.613</b>	<b>6</b>
<b>Oneri da partecipazioni</b>			
<b>Svalutazioni di partecipazioni:</b>			
- Edison International Holding	(18.240)	(27.100)	8.860
- Edison International	(13.400)	-	(13.400)
- Termica Milazzo	(10.300)	(18.700)	8.400
- Jesi Energia	(5.311)	-	(5.311)
- Nuova Alba	(2.556)	(652)	(1.904)
- Sarmato Energia	(1.291)	(22.650)	21.359
- Montedison	(1.250)	(1.730)	480
- Galsi	(325)	(400)	75
- RCS Mediagroup	-	(6.520)	6.520
- Terminale GNL Adriatico	-	(6.175)	6.175
- AMG Gas	-	(800)	800
- MB Venture	-	(201)	201
- Altre	(49)	(112)	63
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>(52.722)</b>	<b>(85.040)</b>	<b>32.318</b>
<b>Svalutazione titoli di trading</b>	<b>(192)</b>	<b>(3.940)</b>	<b>3.748</b>
<b>Totale oneri da partecipazioni</b>	<b>(52.914)</b>	<b>(88.980)</b>	<b>36.066</b>
<b>Totale proventi (oneri) da partecipazioni</b>	<b>107.705</b>	<b>71.633</b>	<b>36.072</b>

La voce **rivalutazione titoli di trading** si riferisce all'adeguamento ai valori di borsa della partecipazione in American Superconductor.

Le **svalutazioni delle partecipazioni** risultano pari a 52.722 migliaia di euro, e riflettono l'adeguamento del valore di carico di alcune società controllate a seguito di perdite di valore, derivanti anche dai risultati degli *impairment test* condotti sugli *asset* delle stesse.

## 10. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 33.476 migliaia di euro, contro un valore altrettanto negativo di 13.134 migliaia di euro rilevato nel precedente esercizio, e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale o finanziaria e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 1.808 migliaia di euro, riferiti essenzialmente all'esaurirsi del rischio derivante da operazioni straordinarie effettuate in esercizi precedenti;
- a **oneri** per 35.284 migliaia di euro, connessi in particolare all'accantonamento di un fondo rischi di natura fiscale per 15.200 migliaia di euro e relativo al contenzioso fiscale per gli accertamenti IRPEG e ILOR sugli esercizi 1991-1992 della incorporata Calcestruzzi Spa, a un accantonamento di natura ambientale per 3.300 migliaia di euro e ad alcuni oneri per lo più riconducibili a operazioni straordinarie riguardanti esercizi precedenti.

## 11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 63.492 migliaia di euro, sono in aumento di 62.193 migliaia di euro rispetto al carico fiscale complessivo del 2011.

La seguente tabella ne illustra la composizione, raffrontata con quella dell'esercizio 2011.

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Imposte correnti	50.084	(24.417)	74.501
Imposte differite/(anticipate) nette	(110.562)	(94.584)	(15.978)
Imposte esercizi precedenti	(3.014)	(6.684)	3.670
<b>Totale</b>	<b>(63.492)</b>	<b>(125.685)</b>	<b>62.193</b>

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 38.984 migliaia di euro per IRES e 11.474 migliaia di euro per IRAP.

Le **imposte differite/(anticipate) nette** comprendono l'utilizzo delle imposte differite iscritte in sede di transizione agli IFRS per l'utilizzo del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni che ammonta a 88.296 migliaia di euro.

In termini relativi il *tax rate* dell'esercizio, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, è evidenziato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
<b>Risultato prima delle imposte (*)</b>	<b>(88.282)</b>		<b>(497.563)</b>	
<b>Imposte teoriche sul reddito</b>	<b>(24.278)</b>	<b>27,5%</b>	<b>(189.074)</b>	<b>38,0%</b>
Dividendi esclusi da tassazione	(41.597)	47,1%	(29.016)	5,8%
Svalutazioni (rivalutazioni) delle partecipazioni	14.156	(16,0%)	5.920	(1,2%)
Differenze permanenti	7.388	(8,4%)	85.206	(17,1%)
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre differenze	(3.013)	3,4%	(6.684)	1,3%
IRAP	11.474	(13,0%)	1.750	(0,4%)
Imposte differite	(27.622)	31,3%	6.213	(1,2%)
<b>Totale imposte a Conto Economico</b>	<b>(63.492)</b>	<b>71,9%</b>	<b>(125.685)</b>	<b>25,3%</b>

(\*) Non comprende le poste delle attività in dismissione.



Il campo petrolifero Vega si trova nel Canale di Sicilia a 20 km dalla costa di Pozzallo (RG) e comprende una piattaforma (Vega A), collocata su 8 gambe a una profondità di circa 120 metri e una nave di stoccaggio galleggiante, la Leonis FSO (Floating – Storage – Offloading).

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** nel corso dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	Acc.ti	Utilizzi	Riclass./altri movim.	31.12.2012
<b>Fondi imposte differite:</b>					
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	157.900	-	(87.698)	(12.565)	57.637
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	27.040	-	(598)	-	26.442
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	-	77	-	-	77
Altre imposte differite	275	210	(162)	-	323
	<b>185.215</b>	<b>287</b>	<b>(88.458)</b>	<b>(12.565)</b>	<b>84.479</b>
Compensazione	(53.983)	(28.139)	5.940	5.152	(71.030)
<b>Fondo imposte differite al netto della compensazione</b>	<b>131.232</b>	<b>(27.852)</b>	<b>(82.518)</b>	<b>(7.413)</b>	<b>13.449</b>
<b>Crediti per imposte anticipate:</b>					
Tax assets perdite fiscali	6.882	1.138	-	-	8.020
Fondi rischi tassati	41.694	21.576	(547)	(5.152)	57.571
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):					
- di cui con effetti a Conto Economico	98	-	(84)	-	14
- di cui con effetti a Patrimonio Netto	3.587	3.471	(3.587)	-	3.471
Altre	1.722	1.954	(1.722)	-	1.954
	<b>53.983</b>	<b>28.139</b>	<b>(5.940)</b>	<b>(5.152)</b>	<b>71.030</b>
Compensazione	(53.983)	(28.139)	5.940	5.152	(71.030)
<b>Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 12. Risultato netto da *discontinued operations*

Il risultato positivo netto di 80.776 migliaia di euro si riferisce alla ridefinizione, al netto dei relativi oneri di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione detenuta in Edipower.

Per un'analisi di dettaglio dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".



## NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

### Attività

#### 13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 2.733.172 migliaia di euro, in diminuzione di 362.499 migliaia di euro, rispetto ai 3.095.671 migliaia di euro del 31 dicembre 2011. La variazione è riconducibile agli ammortamenti e alle svalutazioni di alcuni asset eccedenti il valore degli investimenti.

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>423.656</b>	<b>2.571.627</b>	<b>2.329</b>	<b>4.491</b>	<b>93.568</b>	<b>3.095.671</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:						
- acquisizioni	519	75.957	324	194	10.973	87.967
- alienazioni (-)	(627)	(22.141)	(3)	(42)	-	(22.813)
- ammortamenti (-)	(13.374)	(219.663)	(761)	(1.128)	-	(234.926)
- svalutazioni (-)	(14.163)	(190.630)	(3)	-	-	(204.796)
- revisione decommissioning	-	10.129	-	-	-	10.129
- fusioni	474	1.402	1	-	36	1.913
- altri movimenti	247	21.561	96	1	(21.878)	27
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(26.924)</b>	<b>(323.385)</b>	<b>(346)</b>	<b>(975)</b>	<b>(10.869)</b>	<b>(362.499)</b>
<b>Valori al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>396.732</b>	<b>2.248.242</b>	<b>1.983</b>	<b>3.516</b>	<b>82.699</b>	<b>2.733.172</b>
Di cui:						
- costo storico	555.327	4.644.972	9.619	12.356	82.710	5.304.984
- svalutazioni (-)	(36.412)	(461.288)	(79)	(73)	(11)	(497.863)
- ammortamenti (-)	(122.183)	(1.935.442)	(7.557)	(8.767)	-	(2.073.949)
<b>Valore netto</b>	<b>396.732</b>	<b>2.248.242</b>	<b>1.983</b>	<b>3.516</b>	<b>82.699</b>	<b>2.733.172</b>

Nel valore complessivo dei beni sono incluse per 82.699 migliaia di euro le **immobilizzazioni in corso e gli acconti**, relative quasi interamente al **comparto idrocarburi** e riguardanti per circa 66.425 migliaia di euro lo sviluppo di alcuni campi di gas siti nel territorio italiano.

I principali movimenti dell'esercizio riguardano:

- le **acquisizioni**, pari a 87.967 migliaia di euro, di cui:
  - 35.452 migliaia di euro nel **comparto elettrico** e riguardanti principalmente l'ampliamento dell'impianto per il teleriscaldamento serre presso la centrale di Candela, la *major* di un gruppo di una centrale termoelettrica e il completamento dei lavori di *repowering* di alcune centrali;
  - 50.997 migliaia di euro il **comparto idrocarburi**, relativi per circa 37.721 migliaia di euro all'acquisto e all'entrata in esercizio del nuovo *floating storage offloading* Alba Marina e per 13.276 migliaia di euro allo sviluppo di alcuni campi gas;
- le **alienazioni** si riferiscono principalmente alla vendita della *floating storage offloading* Alba Marina;
- gli **ammortamenti**, pari a 234.926 migliaia di euro sono in diminuzione di 51.123 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della cessione delle centrali termoelettriche di Taranto, come più ampiamente commentato nella relativa posta di conto economico;
- le **svalutazioni** pari a 204.796 migliaia di euro, includono principalmente una centrale termoelettrica per 180.000 migliaia di euro a causa della risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione di vapore e quella di Piombino per 20.938 migliaia di euro in conseguenza della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92;
- la voce **revisione decommissioning** è relativa alla revisione di alcuni costi attesi per il ripristino di alcuni campi di coltivazione di idrocarburi;
- i movimenti della posta **fusioni** si riferiscono all'incorporazione della controllata Sarmato Energia Spa;
- il valore netto delle **immobilizzazioni materiali** comprende:
  - i **beni gratuitamente devolvibili** per 64.760 migliaia di euro (80.483 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), riferiti principalmente al comparto idroelettrico ove Edison è direttamente titolare di n° 24 concessioni. La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni gratuitamente devolvibili</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2012	Valore netto al 31.12.2011
Fabbricati e altri beni	12.098	(11.112)	986	2.347
Impianti e macchinari	291.922	(228.148)	63.774	78.136
<b>Totale</b>	<b>304.020</b>	<b>(239.260)</b>	<b>64.760</b>	80.483

- il valore dei **beni in locazione finanziaria** iscritti con la metodologia dello IAS 17 (*revised*) al 31 dicembre 2012 è riferito alla nave Leonis in servizio presso il campo Vega:

<i>Beni in locazione finanziaria</i> (in migliaia di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2012	Valore netto al 31.12.2011
Impianti e macchinari	34.224	(4.813)	29.411	30.509
<b>Totale</b>	<b>34.224</b>	<b>(4.813)</b>	<b>29.411</b>	<b>30.509</b>

Il valore del residuo debito finanziario è iscritto per 20.804 migliaia di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 2.678 migliaia di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che sugli impianti sono iscritte garanzie reali pari a 53.565 migliaia di euro, che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati, come evidenziato nel commento agli "Impegni e rischi potenziali".

#### 14. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento pari a 9.438 migliaia di euro, è riferito a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione. L'aumento rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuto sostanzialmente alla fusione per incorporazione della controllata Montedison Srl; la seguente tabella ne dettaglia i movimenti:

(in migliaia di euro)	
<b>Valori al 31.12.2011 (A)</b>	<b>1.282</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- fusioni	8.270
- ammortamenti (-)	(114)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>8.156</b>
<b>Valori al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>9.438</b>
Di cui:	
- costo storico	13.467
- ammortamenti (-)	(1.863)
- svalutazioni (-)	(2.166)
<b>Valore netto</b>	<b>9.438</b>

### 15. Avviamento

È pari a 2.407.570 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011. Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma assoggettata ad *impairment test* almeno annuale.

Tale posta è stata sottoposta al "*test dell'impariment*" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva *disclosure* (nota 17).

### 16. Concessioni idrocarburi

Pari a 137.235 migliaia di euro e sono rappresentate da n° 47 titoli minerari in Italia per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, e, rispetto al 31 dicembre 2011, si riducono di 20.294 migliaia di euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio. La seguente tabella ne illustra il saldo e le variazioni:

(in migliaia di euro)	
<b>Valori al 31.12.2011 (A)</b>	<b>157.529</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- ammortamenti (-)	(20.294)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(20.294)</b>
<b>Valori al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>137.235</b>
Di cui:	
- costo storico	329.566
- ammortamenti (-)	(192.242)
- svalutazioni (-)	(89)
<b>Valore netto</b>	<b>137.235</b>

#### Informativa relativa alle concessioni di Edison Spa

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute da Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni Idrocarburi".

	Numero	Vita residua	
		da	a
Concessioni idroelettriche	24	1	17
Concessioni di idrocarburi	47	unit of production (*)	

(\*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

### 17. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 18.758 migliaia di euro, in aumento di 2.353 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (16.405 migliaia di euro) comprende per:

- 10.933 migliaia di euro diritti di emissione CO<sub>2</sub> che eccedono il fabbisogno complessivo della società; quest'ultimo valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 2.999 migliaia di euro;
- 7.151 migliaia di euro brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente riferibili a licenze software;
- 599 migliaia di euro immobilizzazioni in corso.

La seguente tabella ne illustra le variazioni:

(in migliaia di euro)	
<b>Valori al 31.12.2011 (A)</b>	<b>16.405</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- acquisizioni	12.045
- ammortamenti (-)	(6.555)
- alienazioni (-)	(144)
- svalutazioni (-)	(2.999)
- fusioni	33
- altri movimenti	(27)
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>2.353</b>
<b>Valori al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>18.758</b>
Di cui:	
- costo storico	123.186
- ammortamenti (-)	(99.599)
- svalutazioni (-)	(4.829)
<b>Valore netto</b>	<b>18.758</b>

#### **Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

L'effetto sul bilancio separato della capogruppo Edison dell'impairment test svolto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato a fine esercizio svalutazioni per complessivi 200.938 migliaia di euro, riferite al comparto energia elettrica.

Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, il principio IAS 36 prevede che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto a una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente dai beni ai quali accede, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le *cash generating unit* (CGU).

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel piano a medio termine 2013-2015 esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato, per quanto attiene al Budget 2013, dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2012, e sulla base delle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli asset produttivi e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'impairment test dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.

A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di una CGU, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Anche nel 2012, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Nello stimare il valore d'uso l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltreché in documenti di analisi a integrazione del piano a medio termine riscontrandole con attendibili fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un

orizzonte di previsione esplicita del piano a medio termine e pari a tre anni, considerando i flussi al netto dei futuri sviluppi (c.d. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili verificandole, ove riscontrabile, con parametri di mercato o fonti esterne (fra le principali e le più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del *capacity payment* del comparto energia elettrica, i tassi di attualizzazione, i parametri dei tassi di attualizzazione, i margini relativi ai contratti a lungo termine del gas, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). Con specifico riferimento al comparto idrocarburi sono stati inoltre considerati gli effetti relativi a differenti *timing* in relazione ai processi di rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento attualmente in atto.

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. A partire dal 2014 coerentemente con le attuali prescrizioni normative in materia di *Robin Hood Tax*, tali tassi sono stati depurati dell'impatto addizionale IRES pari al 4% per l'anno 2013; si è ritenuto inoltre di cessare gli effetti di tale imposta addizionale a partire dal 2021. Nella costruzione dei tassi di attualizzazione, considerati *post tax*, si è anche tenuto conto della differente struttura del costo del debito derivante dal riassetto societario.

Seguendo il processo precedentemente descritto, l'esperto ha determinato un valore recuperabile mediano risultato superiore rispetto al valore di carico nel suo complesso, pertanto non è stato necessario operare alcuna svalutazione.

Va evidenziato che l'impairment test dell'avviamento è basato sulle migliori stime del management e tiene in considerazione differenti assunzioni chiave (WACC, margini, riserve di idrocarburi, ecc.) e scenari di mercato. Tali assunzioni e scenari, specie in un contesto di elevata volatilità come l'attuale, potrebbero modificarsi nel futuro e il valore recuperabile di tali CGU, di conseguenza, ne sarebbe condizionato.

Ai fini dell'impairment test delle **immobilizzazioni materiali e immateriali**, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al core business della Società, identificate come unità generatrici di flussi di cassa.

Nel corso del 2012 è stata attuata, con riferimento a tali immobilizzazioni materiali ed immateriali, una parziale revisione delle CGU di gruppo al fine di rendere maggiormente coerente, nel rispetto dello IAS 36, il *management reporting* con le responsabilità operative delle nuove divisioni – *business unit*, ridefinite a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

La nuova impostazione, che non ha modificato in sostanza gli esiti dell'impairment test, ha semplificato e adattato a una logica più gestionale i criteri di definizione delle CGU che ora seguono una duplice dimensione che attiene a:

- a. fonte di produzione e relativa tecnologia (idrocarburi ed elettrica, quest'ultima diversa fra termoelettrico e idroelettrico);
- b. mercato di sbocco attuale, ovvero "*merchant*" e "CIP 6/92 e *captive*".

Tali CGU hanno flussi autonomi e tale nuovo assetto è preso a riferimento per le scelte strategiche. È stata invece eliminata la terza dimensione che prima definiva le CGU, ovvero l'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione in quanto industrialmente superata alla luce delle logiche di gestione unitaria e centralizzata del parco impianti, trattati indipendentemente dall'asset produttivo di origine e dalla singola *entity*.

Com'è avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite

utili delle immobilizzazioni ad essa relative; fino al 2015 riflettono il piano a medio termine dell'azienda. Nei piani economico-finanziari sono stati considerati i flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di *decommissioning* e i valori residui, qualora identificabili. Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento. Inoltre con specifico riferimento alla CGU termoelettrica *merchant* sono state effettuate simulazioni prendendo a riferimento diverse ipotesi di valorizzazione del *capacity payment*, la cui modifica regolamentare *in nuce* è assunta nel piano a lungo termine.

L'impairment test condotto seguendo il processo precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione; complessivamente la svalutazione apportata agli asset è di 200.938 migliaia di euro ed è riferita alle CGU termoelettriche, ed in particolare alla CGU termoelettrica *merchant* e alla CGU termoelettrica "CIP6/92 e *captive*", e sono riconducibili all'insorgere di *impairment indicators* quali:

- a. la prevista riduzione dei margini unitari in conseguenza della risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione vapore;
- b. la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92.

Alle svalutazioni sopra indicate se ne aggiungono altre per 3.858 migliaia di euro relative principalmente all'allineamento di alcuni terreni al loro presumibile valore di mercato.

Si segnala infine che le valutazioni delle partecipazioni sono state effettuate anche tenendo in considerazione gli esiti degli impairment test condotti sulle CGU del Gruppo.

## 18. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Ammontano complessivamente a 1.510.892 migliaia di euro rappresentate da:

- **partecipazioni** pari a 1.317.026 migliaia di euro, rappresentate per 1.244.586 migliaia di euro da quelle verso società controllate e 72.440 migliaia di euro verso società a controllo congiunto e collegate;
- **partecipazioni disponibili per la vendita** pari a 193.866 migliaia di euro, di cui 179.128 migliaia di euro riferite alla partecipazione del 7,297% nel capitale del Terminale GNL, società che detiene il rigassificatore offshore situato al largo di Porto Viro (RO), e 9.791 migliaia di euro la partecipazione in RCS Mediagroup Spa.

La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	Partecipazioni (*)	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>1.273.751</b>	<b>197.741</b>	<b>1.471.492</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:			
- acquisizioni	1.776	-	1.776
- alienazioni	-	-	-
- variazioni del capitale e riserve	85.000	(8.392)	76.608
- coperture perdite	4.938	-	4.938
- svalutazioni a conto economico (-)	(51.430)	-	(51.430)
- rivalutazioni a patrimonio netto	-	4.517	4.517
- altri movimenti (-)	2.991	-	2.991
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>43.275</b>	<b>(3.875)</b>	<b>39.400</b>
<b>Valori al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>1.317.026</b>	<b>193.866</b>	<b>1.510.892</b>
Di cui:			
- costo storico	1.774.467	222.348	1.996.815
- svalutazioni (-)	(457.441)	(28.482)	(485.923)
<b>Valore netto</b>	<b>1.317.026</b>	<b>193.866</b>	<b>1.510.892</b>

(\*) Il valore iniziale non comprende la partecipazione in Edipower Spa pari a 600.000 migliaia di euro, in quanto riclassificata nelle "Attività in dismissioni", e ceduta nel corso dell'esercizio 2012.

Fra le principali variazioni si segnalano:

- le **acquisizioni** che comprendono per 1.595 migliaia di euro l'acquisizione del 100% della società CSE e per 19 migliaia di euro la costituzione della società S.C. Edison Gas and Power Romania Srl, società coinvolta nello sviluppo e costruzione di potenza eolica in Romania;
- le **variazioni del capitale e delle riserve** e le **coperture perdite**, si riferiscono in particolare al versamento in conto aumento capitale verso la controllata Edison Stoccaggio Spa per 85.000 migliaia di euro e per 2.000 alla copertura perdite della controllata Montedison Srl, al netto del rimborso di riserve della società Terminale GNL Adriatico per 8.392 migliaia di euro;
- per quanto riguarda le **svalutazioni delle partecipazioni a conto economico**, si tratta di adeguamenti del valore di carico di alcune partecipate come descritto nel precedente paragrafo "Proventi e oneri da partecipazioni";
- le **rivalutazioni a patrimonio netto** riguardano la partecipazione in RCS Mediagroup Spa, al fine di allineare il valore di carico ai prezzi di borsa;
- negli **altri movimenti** sono ricomprese principalmente le seguenti operazioni:
  - incorporazione di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012;
  - la costituzione, a seguito della scissione proporzionale afferente il ramo trasporto di Edison Stoccaggio Spa, della società Infrastrutture Trasporto Gas Spa controllata al 100%, pari ad un valore complessivo di 32.216 migliaia di euro;
  - incorporazione di Montedison Srl, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° luglio 2012.

Per quanto attiene all'elenco analitico delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2012 e delle variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda al successivo prospetto "Elenco delle partecipazioni", in calce al fascicolo del Bilancio separato.

Con riferimento alla Sarmato Energia Spa fusa per incorporazione con decorrenza dal 1° marzo 2012, i valori alla data di fusione risultavano i seguenti:

(in migliaia di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	01.03.2012 società	Saldi infragruppo con Edison Spa	01.03.2012 saldi netti
<b>Stato patrimoniale</b>				
Immobilizzazioni materiali	13	36	-	36
Crediti per imposte anticipate	20	615	-	615
Altre attività	21	16	-	16
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>667</b>	<b>-</b>	<b>667</b>
Rimanenze		84	-	84
Crediti commerciali		536	4	532
Crediti per imposte correnti		2.088	-	2.088
Crediti diversi		263	125	138
Disponibilità liquide		8.507	8.507	-
<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>11.478</b>	<b>8.636</b>	<b>2.842</b>
<b>Totale attività</b>		<b>12.145</b>	<b>8.636</b>	<b>3.509</b>
<b>Patrimonio netto</b>	24	<b>(26.152)</b>	<b>(22.882)</b>	<b>(3.270)</b>
Trattamento di fine rapporto	25	358	-	358
Fondo imposte differite	26	68	-	68
Fondi per rischi e oneri	27	493	-	493
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>919</b>	<b>-</b>	<b>919</b>
Debiti finanziari correnti		5.025	-	5.025
Debiti verso fornitori		11.208	10.651	557
Debiti diversi		21.145	20.867	278
<b>Totale passività non correnti</b>	31	<b>37.378</b>	<b>31.518</b>	<b>5.860</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>12.145</b>	<b>8.636</b>	<b>3.509</b>

Con riferimento alla Montedison Srl fusa per incorporazione con decorrenza dal 1° luglio 2012, i valori alla data di fusione risultavano i seguenti:

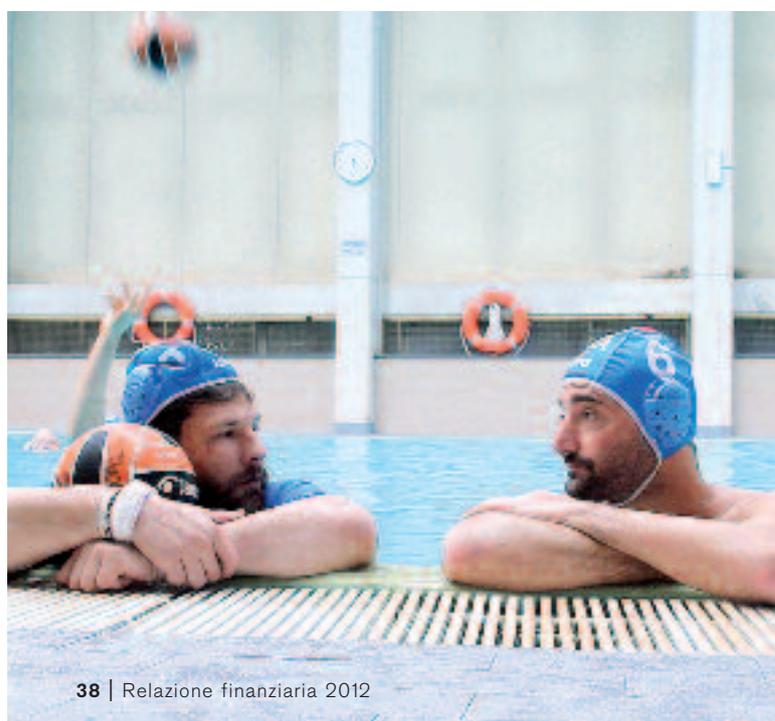
(in migliaia di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	01.07.2012 società	Saldi infragruppo con Edison Spa	01.07.2012 saldi netti
<b>Stato patrimoniale</b>				
Immobili detenuti per investimento	14	9.658	-	9.658
Partecipazioni	18	3.957	-	3.957
Altre attività	21	901	-	901
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>14.516</b>	-	<b>14.516</b>
Crediti commerciali		87	-	87
Crediti diversi		72	44	28
<b>Totale attività correnti</b>	22	<b>159</b>	<b>44</b>	<b>115</b>
<b>Totale attività</b>		<b>14.675</b>	<b>44</b>	<b>14.631</b>
<b>Patrimonio netto</b>				
Fondi per rischi e oneri	24	2.356	(6.487)	8.843
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.376</b>	-	<b>4.376</b>
Debiti finanziari correnti		6.491	6.491	-
Debiti verso fornitori		1.240	-	1.240
Debiti diversi		212	40	172
<b>Totale passività non correnti</b>	31	<b>7.943</b>	<b>6.531</b>	<b>1.412</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>14.675</b>	<b>44</b>	<b>14.631</b>

Le disponibilità liquide e i debiti finanziari incorporati attraverso le operazioni straordinarie di fusione, hanno comportato un assorbimento di cassa pari a 2.016 migliaia di euro, come evidenziato nel "Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide".

Edison realizza uno spot in occasione delle Olimpiadi di Londra, protagonista il campione di rugby Martin Castrogiovanni. Spot che ha riscosso un grande successo di pubblico, testimoniato dalla diffusione virale del video su YouTube e Facebook.

### 19. Altre attività finanziarie

Il valore netto pari a 7.113 migliaia di euro include crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi, ed è sostanzialmente riconducibile ad un credito vantato verso la controllata Gever Spa.



## 20. Crediti per imposte anticipate

Come per gli esercizi precedenti, ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con il fondo imposte differite, a cui si rimanda per il relativo commento.

## 21. Altre attività

Sono pari a 96.081 migliaia di euro, in aumento di 63.489 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (32.592 migliaia di euro), e si riferiscono in particolare per:

- 85.418 migliaia di euro (25.456 migliaia di euro a fine 2011) agli anticipi corrisposti in ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole di *take or pay* sui volumi dell'esercizio 2011 e 2012. Si segnala che nell'esercizio sono stati recuperati complessivamente 66.808 migliaia di euro di anticipi versati sul contratto a lungo termine norvegese scaduto il 31 marzo 2012 (42.054 migliaia di euro) e sul contratto di approvvigionamento russo (24.754 milioni di euro). Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono iscritti impegni per 413.530 migliaia di euro relativi all'attivazione di clausole *take or pay* sui volumi 2012 il cui esborso è previsto nei primi mesi del 2013;
- 8.065 migliaia di euro (4.570 migliaia di euro a fine 2011) crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2012;
- 2.593 migliaia di euro (2.560 migliaia di euro a fine 2011) relativi ai depositi cauzionali.

## 22. Attività Correnti

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	305.606	158.783	146.823
Crediti commerciali	1.290.215	1.526.850	(236.635)
Crediti per imposte correnti	11.705	18.317	(6.612)
Crediti diversi	341.890	501.544	(159.654)
Attività finanziarie correnti	2.683.101	2.852.641	(169.540)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	633.039	198.444	434.595
<b>Totale attività correnti</b>	<b>5.265.556</b>	<b>5.256.579</b>	<b>8.977</b>

Nel seguito sono analizzati i valori delle singole voci, raffrontandole con quelle al 31 dicembre 2011:

- le **rimanenze** ammontano a 305.606 migliaia di euro, in aumento sostanzialmente per effetto della



variazione dello stoccaggio di gas (+148.352 migliaia di euro). Sono costituite in particolare da rimanenze di idrocarburi (286.759 migliaia di euro) e da materiali ed apparecchi diretti alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione (18.700 migliaia di euro). Le rimanenze comprendono, per 55.233 migliaia di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali**, pari a 1.290.215 migliaia di euro, sono suddivisi nella seguente tabella per comparto di attività:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Energia elettrica	346.945	535.052	(188.107)
Idrocarburi	943.550	991.196	(47.646)
Corporate	(280)	602	(882)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.290.215</b>	<b>1.526.850</b>	<b>(236.635)</b>
di cui verso:			
- terzi	852.494	867.980	(15.486)
- società controllate e collegate	437.721	658.870	(221.149)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.290.215</b>	<b>1.526.850</b>	<b>(236.635)</b>

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore e a contratti di fornitura di gas naturale e inoltre, per 21.636 migliaia di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading valore afferente per intero al comparto idrocarburi.

Si ricorda che Edison Spa, effettua su base regolare smobilizzi di credito "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi sui crediti anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a 2.148 milioni di euro (2.109 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Si segnala che non esistono crediti ceduti assoggettati al rischio di *recourse*.

I crediti commerciali verso società controllate e collegate, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>			
Edison Trading	231.246	464.659	(233.413)
Edison Energia	183.831	166.391	17.440
Sarmato Energia	-	9.321	(9.321)
AMG Gas	6.895	7.143	(248)
Termica Milazzo	6.238	6.294	(56)
Edison Stoccaggio	5.092	-	5.092
Termica Cologno	2.786	2.909	(123)
Edison International	788	654	134
Montedison srl	-	354	(354)
Jesi Energia	546	209	337
Altre minori	172	117	55
<b>Totale controllate (A)</b>	<b>437.594</b>	<b>658.051</b>	<b>(220.457)</b>
<b>Imprese a controllo congiunto e collegate</b>			
Edipower	-	449	(449)
Sel Edison	127	370	(243)
<b>Totale imprese a controllo congiunto e collegate (B)</b>	<b>127</b>	<b>819</b>	<b>(692)</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>437.721</b>	<b>658.870</b>	<b>(221.149)</b>

La posta di bilancio comprende un fondo svalutazione crediti, la seguente tabella ne dettaglia i movimenti dell'esercizio per comparto:

(in migliaia di euro)	Valori al 31.12.2011	Utilizzi	Accantonamenti	Altri movimenti	Valori al 31.12.2012
Energia elettrica	10.084	(334)	1.899	23	11.672
Idrocarburi	10.515	(7.075)	424	(24)	3.840
Corporate	8.529	(54)	-	2.409	10.884
<b>Totale fondo svalutazione crediti</b>	<b>29.128</b>	<b>(7.463)</b>	<b>2.323</b>	<b>2.408</b>	<b>26.396</b>

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 11.705 migliaia di euro, si riferiscono per 11.365 migliaia di euro all'addizionale IRES Robin Hood tax maturata nei precedenti esercizi;
- i **crediti diversi**, ammontano a 341.890 migliaia di euro, al netto di un fondo svalutazione pari a 16.837 migliaia di euro, e risultano in diminuzione di 159.654 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (501.544 migliaia di euro), la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	180.706	101.461	79.245
Verso contitolari e associati in ricerche di idrocarburi	40.156	51.053	(10.897)
Prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e fin. verso società del Gruppo	27.036	57.167	(30.131)
Crediti verso Transalpina di Energia - consolidato fiscale	20.417	72.645	(52.228)
Dividendi da incassare da società controllate	18.831	1.891	16.940
Crediti per IVA in pool con società controllate	12.169	5.930	6.239
Fondi previdenziali	5.156	6.121	(965)
Premi assicurativi	4.873	11.060	(6.187)
Verso fornitori per anticipi di forniture	3.160	6.738	(3.578)
Canoni idroelettrici	1.284	1.100	184
Enti pubblici territoriali	758	1.003	(245)
Crediti verso erario per IVA	-	60.711	(60.711)
Crediti per anticipi su contratti take or pay	-	42.054	(42.054)
Altri	27.344	82.610	(55.266)
<b>Totale</b>	<b>341.890</b>	<b>501.544</b>	<b>(159.654)</b>
<i>di cui verso:</i>			
- terzi	283.854	436.556	(152.702)
- società controllate, a controllo congiunto e collegate	58.036	64.988	(6.952)
<b>Totale</b>	<b>341.890</b>	<b>501.544</b>	<b>(159.654)</b>
<b>di cui fondo svalutazione crediti</b>	<b>(16.837)</b>	<b>(15.978)</b>	<b>(859)</b>

L'incremento dei crediti derivanti dalla **valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce Passività correnti (incrementata da 116.770 migliaia di euro a 165.601 migliaia di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare Brent e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari".

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

I crediti diversi verso società controllate e collegate, che si riferiscono principalmente a crediti derivanti da attività di service, dividendi da incassare e dal Pool Iva, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Imprese controllate</b>			
Termica Milazzo	18.571	15.517	3.054
Edison Energie Speciali	12.027	3.431	8.596
Edison Trading	10.837	8.705	2.132
Edison Energia	2.628	14.892	(12.264)
Gever	2.503	-	2.503
Sarmato Energia	-	21.057	(21.057)
Hydros	1.798	-	1.798
Dolomiti Edison Energy	1.276	-	1.276
Edison Stoccaggio	1.213	-	1.213
AMG Gas	1.109	-	1.109
Altre minori	6.074	1.386	4.688
<b>Totale</b>	<b>58.036</b>	<b>64.988</b>	<b>(6.952)</b>

- **attività finanziarie correnti**, presentano un valore di 2.683.101 migliaia di euro, in diminuzione di 169.540 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, e sono così costituite:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Partecipazioni di trading	5.003	3.759	1.244
Crediti finanziari	2.588.400	2.795.904	(207.504)
Strumenti derivati	89.698	52.978	36.720
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>2.683.101</b>	<b>2.852.641</b>	<b>(169.540)</b>

#### Partecipazioni di trading

Si riferiscono a partecipazioni nelle società quotate, i cui valori sono adeguati ai corsi di borsa di fine esercizio, e sono dettagliate nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Acegas Spa	3.770	2.334	1.436
ACSM Spa	915	969	(54)
American Superconductor Corp.	318	456	(138)
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>5.003</b>	<b>3.759</b>	<b>1.244</b>

**Crediti finanziari**

Si riferiscono a rapporti di natura finanziaria verso società controllate e collegate, e rappresentano i saldi dei conti correnti infragruppo e dei finanziamenti intrattenuti con tali società, qui evidenziate nel dettaglio:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<i>Imprese controllate</i>			
Edison International	1.411.365	1.204.905	206.460
Edison Energia	556.553	364.740	191.813
Edison Energie Speciali	297.859	309.398	(11.539)
Edison Stoccaggio	163.142	296.835	(133.693)
Infrastrutture Trasporto Gas	94.299	-	94.299
Edison DG	29.344	27.556	1.788
Hydros	12.000	14.001	(2.001)
Compagnia Energetica Bellunese	10.161	10.931	(770)
Sistemi di Energia	5.085	1.303	3.782
Termica Cologno	106	-	106
Montedison	-	6.548	(6.548)
<b>Sub-totale (A)</b>	<b>2.579.914</b>	<b>2.236.217</b>	<b>343.697</b>
<i>Imprese a controllo congiunto e collegate</i>			
Edipower	-	550.090	(550.090)
Ibiritermo	8.486	9.597	(1.111)
<b>Sub-totale (B)</b>	<b>8.486</b>	<b>559.687</b>	<b>(551.201)</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.588.400</b>	<b>2.795.904</b>	<b>(207.504)</b>

Si segnala in particolare il rimborso da parte di Edipower Spa del finanziamento soci concesso nel mese di dicembre 2011, oltre ai relativi interessi maturati.

**Strumenti derivati**

Si riferiscono interamente alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere alla data di chiusura del bilancio e relativi alla copertura del rischio tasso di interesse e variazione cambio.

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari si rimanda all'apposita *disclosure* nella sezione "Gestione dei rischi finanziari";

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 633.039 migliaia di euro (198.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

**23. Attività in dismissione**

Rispetto al 31 dicembre 2011 tale posta è stata azzerata per effetto della cessione di Edipower; per un'analisi di dettaglio dell'operazioni si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

## Passività

### 24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Edison ammonta a 5.945.658 migliaia di euro, in aumento di 62.985 migliaia di euro rispetto ai 5.882.673 migliaia di euro del 31 dicembre 2011.

La variazione è riferibile principalmente per:

- 55.986 migliaia di euro all'utile rilevato nell'esercizio;
- 7.076 migliaia di euro, alla variazione positiva, sia della riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge* (2.636 migliaia di euro), sia della riserva sulle Partecipazioni disponibili per la vendita (4.440 migliaia di euro).

Si segnala che la voce **Altre riserve** comprende quella derivante dall'adeguamento al *fair value* come costo stimato in transizione agli IFRS delle immobilizzazioni per 382.362 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio è stata portata a compimento la ristrutturazione societaria di Edison Spa. In particolare il giorno 24 maggio 2012 gli azionisti di riferimento A2A, Delmi ed Électricité de France Sa (EDF) hanno completato il riassetto societario che ha previsto, tra l'altro, l'acquisto da parte di EDF, del controllo esclusivo di Edison e la contestuale vendita del 70% di Edipower (50% detenuto da Edison, 20% da Alpiq) ai soci italiani riuniti in Delmi. A seguito di detti accordi, in particolare:

- il 2 luglio 2012 ha avuto inizio l'OPA obbligatoria totalitaria su tutte le azioni ordinarie di Edison Spa da parte di Transalpina di Energia Srl che si è conclusa il 3 agosto 2012;
- il 13 agosto 2012 è iniziata la successiva procedura di acquisto obbligatorio di dette azioni ordinarie da parte di Transalpina di Energia di cui all'art. 108 par. 1. D.Lgs. 58/1998;
- le azioni ordinarie della società sono state revocate dalla quotazione da Borsa Italiana con decorrenza 10 settembre 2012.

A conclusione di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione della società, conformemente allo Statuto, ha deliberato la conversione facoltativa delle azioni di risparmio in circolazione in azioni ordinarie. Tale conversione facoltativa ha riguardato il periodo dal 2 al 30 novembre 2012 e il rapporto di conversione è stato fissato in un'azione ordinaria per ogni azione di risparmio posseduta.

In seguito a tale operazione di conversione, le azioni di risparmio complessivamente convertite sono state di n° 437.573 azioni, pari allo 0,396% del capitale rappresentato da azioni di risparmio.

Di seguito si riporta la composizione del capitale sociale, suddiviso in azioni del valore nominale di 1 euro, prima e dopo la conversione:

	Capitale sociale prima della conversione			Capitale sociale dopo la conversione		
	Euro	N° azioni	% sul capitale sociale	Euro	N° azioni	% sul capitale sociale
Azioni ordinarie	5.181.108.251,00	5.181.108.251	97,91%	<b>5.181.545.824,00</b>	<b>5.181.545.824</b>	<b>97,92%</b>
Azioni di risparmio	110.592.420,00	110.592.420	2,09%	<b>110.154.847,00</b>	<b>110.154.847</b>	<b>2,08%</b>
<b>Totale</b>	<b>5.291.700.671,00</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.291.700.671,00</b>	<b>5.291.700.671</b>	<b>100,00%</b>

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *cash flow hedge* correlata all'applicazione degli IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibili alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle *commodity* energetiche.

### Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(11.041)	3.587	(7.454)
- Variazione dell'esercizio	2.752	(116)	2.636
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>(8.289)</b>	<b>3.471</b>	<b>(4.818)</b>

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle "Partecipazioni disponibili per la vendita" (IAS 32), totalmente riferibile a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

### Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in migliaia di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	-	-	-
- Variazione dell'esercizio	4.517	(77)	4.440
<b>Valore al 31.12.2012</b>	<b>4.517</b>	<b>(77)</b>	<b>4.440</b>

### 25. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

La voce pari a 24.471 migliaia di euro, in diminuzione di 1.010 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011, riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata eseguita solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,95%
- tasso annuo di inflazione	2,00%

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in migliaia di euro)	
<b>Valori iniziali al 31.12.2011 (A)</b>	<b>25.480</b>
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- Utilizzi (-)	(1.723)
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	(417)
- Oneri finanziari (+)	1.071
- Altri movimenti	60
<b>Totale variazioni (B)</b>	<b>(1.009)</b>
<b>Totale al 31.12.2012 (A+B)</b>	<b>24.471</b>

### 26. Fondi per imposte differite

Il valore di 13.449 migliaia di euro (131.232 migliaia di euro al 31 dicembre 2011), rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato delle immobilizzazioni. Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenza temporanee, tenuto conto che ricorrendone i requisiti previsti dallo IAS 12, tale posta è stata compensata con i crediti per imposte anticipate.

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
<b>Fondi per imposte differite:</b>			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	57.637	157.900	(100.263)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	26.442	27.040	(598)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	77	-	77
- Altre imposte differite	323	275	48
<b>Totale fondi per imposte differite (A)</b>	<b>84.479</b>	<b>185.215</b>	<b>(100.736)</b>
<b>Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:</b>			
- Tax assets perdite fiscali	8.020	6.882	1.138
- Fondi rischi tassati	57.571	41.694	15.877
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	14	98	(84)
- a patrimonio netto	3.471	3.587	(116)
- Altre imposte anticipate	1.954	1.722	232
<b>Totale crediti per imposte anticipate (B)</b>	<b>71.030</b>	<b>53.983</b>	<b>17.047</b>
<b>Totale fondi per imposte differite (A-B)</b>	<b>13.449</b>	<b>131.232</b>	<b>(117.783)</b>

Per quanto attiene alla valorizzazione delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata effettuata sulla base delle ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto di un orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali della società.

## 27. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 746.719 migliaia di euro, in aumento di 35.183 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (711.536 migliaia di euro), per effetto delle seguenti variazioni:

(in migliaia di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.12.2012
- Contenzioso fiscale	60.653	20.138	(47.767)	-	33.024
- Vertenze, liti e atti negoziali	132.341	4.817	(3.762)	-	133.396
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80.324	-	(5.729)	-	74.595
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	333.232	14.894	(5.002)	12.119	355.243
- Rischi di natura ambientale	31.260	4.923	(2.926)	4.335	37.592
- Rischi su partecipazioni	12.294	-	-	(12.252)	42
- Fondo quote emissioni CO <sub>2</sub> e Certificati verdi	16.504	7.136	(16.504)	-	7.136
- Altri rischi e oneri	44.928	65.335	(5.028)	456	105.691
<b>Totale</b>	<b>711.536</b>	<b>117.243</b>	<b>(86.718)</b>	<b>4.658</b>	<b>746.719</b>

Si segnala in particolare che:

- gli **accantonamenti**, pari a 117.243 migliaia di euro, si riferiscono in particolare agli eventuali oneri futuri derivanti dalla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino (57.225 migliaia di euro), agli oneri finanziari su fondi di smantellamento e ripristino siti (14.894 migliaia di euro), all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (6.568 migliaia di euro) e infine all'accantonamento a fronte di alcuni rischi di natura ambientale, legale e fiscale (31.420 migliaia di euro);
- gli **utilizzi**, pari a 86.718 migliaia di euro, sono riferiti a oneri per contenziosi fiscali (47.767 migliaia di euro), a contenziosi per vertenze negoziali (3.762 migliaia di euro), a certificati verdi (16.504 migliaia di euro), a oneri di natura ambientale (2.926 migliaia di euro) e ad altri rischi (15.759 migliaia di euro);

- gli **altri movimenti** si riferiscono in particolare per 12.252 migliaia di euro all'azzeramento del fondo rischi costituito sulla partecipazione detenuta nella controllata Sarmato Energia Spa a seguito della fusione per incorporazione della stessa avvenuta con decorrenza 1° aprile 2012, per 10.130 migliaia di euro all'incremento del *decommissioning* che trova quale contropartita un corrispondente aumento delle immobilizzazioni e per 4.335 migliaia di euro dall'apporto di alcuni fondi di natura ambientale per effetto della fusione per incorporazione della Montedison Srl.

Per quanto attiene ai contenuti e all'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2012".

## 28. Obbligazioni

Il saldo di 1.795.635 migliaia di euro (1.793.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2011) è relativo alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella che segue riassume il debito in essere alla data del 31 dicembre 2012, fornendo l'indicazione del valore del *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in migliaia di euro)						Valore di bilancio			
Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Fair value
Euro Medium Term Notes:									
Borsa Valori Lussemburgo	euro	700.000	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	699.332	32.357	731.689	748.568
Borsa Valori Lussemburgo	euro	500.000	Annuale posticipata	3,250%	17-mar-15	499.113	22.004	521.117	535.119
Borsa Valori Lussemburgo	euro	600.000	Annuale posticipata	3,875%	10-nov-17	597.190	49.365	646.555	661.387
<b>Totale</b>		<b>1.800.000</b>				<b>1.795.635</b>	<b>103.726</b>	<b>1.899.361</b>	<b>1.945.074</b>

Si segnala che la valutazione a costo ammortizzato delle emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, è stata rettificata in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

## 29. Debiti e altre passività finanziarie

Il valore di 119.233 migliaia di euro è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	98.429	1.162.126	(1.063.697)
Debiti verso altri finanziatori	20.804	23.482	(2.678)
<b>Totale</b>	<b>119.233</b>	<b>1.185.608</b>	<b>(1.066.375)</b>

La diminuzione dei **debiti verso banche** è riferita principalmente alla riclassifica nelle passività correnti della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (1.500 milioni di euro nominali con scadenza in aprile 2013) utilizzata per 1.150 milioni di euro al 31 dicembre 2012.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono al leasing finanziario relativo alla nave Leonis in servizio presso il campo Vega.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Società" al paragrafo "Rischio di liquidità".

## 30. Altre passività

Sono pari a 23.176 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2011, sono rappresentate dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy a fronte dell'esistenza di accordi put e call esercitabili dalle parti.

### 31. Passività correnti

Pari a 3.517.475 migliaia di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	103.726	70.909	32.817
Debiti finanziari correnti	1.922.775	1.871.519	51.256
Debiti verso fornitori	1.110.180	973.656	136.524
Debiti per imposte correnti	4.905	-	4.905
Debiti diversi	375.889	376.844	(955)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>3.517.475</b>	<b>3.292.928</b>	<b>224.547</b>

Si segnala in particolare:

- le **obbligazioni**, pari a 103.726 migliaia di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2012;
- i **debiti finanziari correnti** ammontano a 1.922.775 migliaia di euro, la seguente tabella ne illustra la composizione:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Verso società controllate e collegate	681.925	893.346	(211.421)
Verso banche	1.178.588	800.822	377.766
Verso società di factor	32.499	164.911	(132.412)
Derivati su interessi e cambi	26.353	9.610	16.743
Leasing finanziario	2.678	2.544	134
Verso controllante EDF	710	-	710
Altro	22	286	(264)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>1.922.775</b>	<b>1.871.519</b>	<b>51.256</b>

I debiti verso banche includono per 1.150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by*. Si segnala che nell'esercizio è stata interamente rimborsata la linea di credito *club deal* (valore nominale 700.000 migliaia di euro) grazie all'incasso derivante dalla cessione di Edipower.

Per quanto riguarda le principali variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla sezione "Indebitamento finanziario netto", mentre per quanto riguarda l'approfondimento dei contenuti si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari della Capogruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

La seguente tabella dettaglia le esposizioni verso società controllate e collegate:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
EdisonTrading	575.270	756.144	(180.874)
Edison International Holding	33.163	22.726	10.437
Jesi Energia	19.257	50.184	(30.927)
Euroil Exploration	12.036	11.748	288
Poggio Mondello	10.767	10.881	(114)
Termica Milazzo	10.990	7.979	3.011
Nuova Alba	6.423	5.196	1.227
Parco Eolico San Francesco	5.646	2.709	2.937
Nuova Cisa	4.216	4.487	(271)
AMG Gas	3.038	3.196	(158)
Infrastrutture Trasporto Gas	485	-	485
Parco Eolico Castelnuovo	343	-	343
Sarmato Energia	-	8.137	(8.137)
Termica Cologno	-	6.667	(6.667)
Dolomiti Edison Energy	-	2.947	(2.947)
Altre imprese controllate	291	345	(54)
<b>Totale</b>	<b>681.925</b>	<b>893.346</b>	<b>(211.421)</b>

- i **debiti verso fornitori**, pari a 1.110.181 migliaia di euro, sono in aumento rispetto al 31 dicembre 2011. La seguente tabella ne illustra la composizione per comparto:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Energia elettrica	181.317	258.892	(77.575)
Idrocarburi	903.753	693.396	210.357
Corporate	25.111	21.368	3.743
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>1.110.181</b>	<b>973.656</b>	<b>136.525</b>

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 24.344 migliaia di euro. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2011, è da attribuirsi principalmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente.

I debiti verso società controllate e collegate sono pari a 77.695 migliaia di euro, di cui 72.575 migliaia di euro verso Edison Trading Spa.

- il saldo dei **debiti per imposte correnti** ammontano a 4.905 migliaia di euro, e riguardano l'IRAP maturata nell'esercizio al netto del credito risultante dalla precedente dichiarazione pari a 6.556 migliaia di euro;
- i **debiti diversi**, sono pari a 375.889 migliaia di euro, risultano complessivamente in linea rispetto al 31 dicembre 2011, e sono così composti:

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Valutazione di strumenti derivati	165.601	116.770	48.831
Verso contitolari di permessi e concessioni per la coltivazione di idrocarburi	30.475	94.026	(63.551)
Debiti verso l'erario per IVA	37.226	-	37.226
Verso personale dipendente	20.635	20.013	622
Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	17.055	16.573	482
Consulenze e prestazioni diverse	27.103	16.878	10.225
Verso enti per royalties	16.852	10.399	6.453
Debiti per IVA di pool verso società controllate	6.124	47.005	(40.881)
Altre imposte e accise	4.552	2.865	1.687
Anticipi a clienti	4.829	953	3.876
Altri	45.437	51.361	(5.924)
<b>Totale</b>	<b>375.889</b>	<b>376.843</b>	<b>(954)</b>

### 32. Passività in dismissione

La posta in esame presenta un valore pari a zero.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012 è pari a 626 milioni di euro in diminuzione di 1.244 milioni di euro rispetto ai 1.870 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2011, principalmente per l'effetto dell'incasso di 684 milioni di euro derivante dalla cessione di Edipower, liquidità utilizzata per diminuire l'esposizione debitoria a breve termine.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in migliaia di euro)	Nota	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	28	1.796	1.794	2
Finanziamenti bancari non correnti	29	98	1.162	(1.064)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	29	21	23	(2)
<b>Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine</b>		<b>1.915</b>	<b>2.979</b>	<b>(1.064)</b>
Obbligazioni - parte corrente	31	104	71	33
Debiti finanziari correnti	31	1.923	1.872	51
Attività finanziarie correnti	22	(2.683)	(2.853)	170
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	(633)	(199)	(434)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>		<b>(1.289)</b>	<b>(1.109)</b>	<b>(180)</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>		<b>626</b>	<b>1.870</b>	<b>(1.244)</b>

Da segnalare una riclassifica nei "Debiti finanziari correnti" (vedi nota 29) di una linea di credito scadente ad aprile 2013.

I principali flussi monetari da attività d'esercizio che hanno influito sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto, sono stati:

*in positivo per:*

- 684 milioni di euro la citata operazione di cessione di Edipower;
- 336 milioni di euro il margine operativo lordo;
- 226 milioni di euro l'effetto positivo della variazione del capitale circolante operativo, in particolare per il decremento dei crediti commerciali, oltre agli effetti legati alla conclusione delle rinegozziazioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale;
- 154 milioni di euro l'incasso dei dividendi dalle società controllate;

*in negativo per:*

- 85 milioni di euro al versamento in conto capitale effettuato nei confronti della controllata Edison Stoccaggio;
- 66 milioni di euro anticipi versati con riferimento alle clausole *take or pay* in ambito di contratti acquisto gas naturale;
- 100 milioni di euro dagli investimenti in immobilizzazioni materiali (88 milioni di euro) e immateriali (12 milioni di euro).

Si segnala infine che nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 710 migliaia di euro i debiti correnti verso EDF Sa, come evidenziato nell'apposita tabella al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

### Edipower Spa

Si ricorda che, a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro. Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, rientra nell'ambito dell'articolato progetto di riassetto riguardante la struttura del controllo di Edison e aveva per oggetto, fra l'altro, tramite l'acquisizione della residua quota del capitale di Transalpina di Energia, l'assunzione del controllo di Edison da parte di EDF. L'operazione prevedeva in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) quanto al 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto da due dei tre amministratori indipendenti, che a sua volta si era avvalso di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, era subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti, al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima, a sua volta subordinato, tra l'altro, alla conferma da parte di CONSOB che l'eventuale Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Edison sarebbe avvenuta ad un prezzo non superiore a euro 0,84 per azione.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 la Consob si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò, i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e - acquisito il parere favorevole della Consob che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison "coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria" - hanno finalizzato un accordo ha previsto:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

In coerenza di ciò, Delmi ha comunicato a Edison la propria offerta di incrementare a 684 milioni di euro il prezzo di vendita della partecipazione sociale da quest'ultima posseduta in Edipower e, in data 5 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha accettato l'offerta.

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Si precisa che la ridefinizione del prezzo di cessione ha comportato un beneficio economico, al netto dei costi di vendita, pari a circa 81 milioni di euro, alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*".

Si segnala infine che in concomitanza con le suddette operazioni, Edipower ha interamente rimborsato a Edison Spa il finanziamento soci pari a 550 milioni di euro oltre ai relativi interessi maturati.

## IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in migliaia di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Garanzie personali prestate	1.207.577	1.293.651	(86.074)
Garanzie reali prestate	80.881	84.990	(4.109)
Altri impegni e rischi	570.854	259.979	310.875
<b>Totale</b>	<b>1.859.312</b>	<b>1.638.620</b>	<b>220.692</b>

Il valore delle **garanzie personali prestate** pari a 1.207.577 migliaia di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate si evidenzia:

- per 261.802 migliaia di euro, garanzie rilasciate per l'utilizzo di reti elettriche e gas;
- per 88.750 migliaia di euro, le garanzie rilasciate da Edison Spa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA;
- per 50.000 migliaia di euro, in relazione al contratto di *tolling* e di *power purchasing agreement*, Edison è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading nei confronti della società Edipower;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo, o da banche dalla stessa contro garantite, nell'interesse proprio, di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, il cui valore risulta pari a 80.881 migliaia di euro e rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia.

Comprendono garanzie reali su impianti, che si riferiscono essenzialmente a privilegi connessi a finanziamenti erogati (53.565 migliaia di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 570.854 migliaia di euro, con un incremento di 310.875 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Comprendono essenzialmente gli impegni relativi alle clausole di take or pay (413.530 migliaia di euro) e quelli assunti per il completamento degli investimenti in corso (88.786 migliaia di euro).

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale, per i quali le clausole di take or pay prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato, a fine esercizio risultano iscritti tra le altre attività 85 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, e tra gli impegni 414 milioni di euro per importi ancora da liquidare alle controparti di competenza 2012. Peraltro l'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;
- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO<sub>2</sub>, *Certified Emission Reduction (CERs)/ Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2008-2012 risultano sottoscritti da Edison Spa, per un impegno massimo di 31.000 migliaia di euro (esaurimento dell'impegno il 01/05/2013, per ottemperare alla compliance 2012), i seguenti contratti:
  - *Emission Reductions Purchase Agreement* (ERPA) per l'acquisto di CERs in Cina entro il marzo 2013, pari a un impegno massimo residuo di 6.500 migliaia di euro;
  - *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno massimo residuo di 21.500 migliaia di euro;
  - *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 3.000 migliaia di euro.
- per quanto riguarda il comparto energia elettrica, si segnala che Edison ha concesso:
  - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;

- a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibritermo esercitabile nel 2022 a un prezzo determinato;
- per 16 milioni di euro l'obbligazione assunta da Edison Spa in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

## Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi, rispetto a quanto sopra esposto, sono evidenziati nel seguito.

1) Nel **comparto idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 22 anni. Nell'esercizio è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	54,4	153,7	<b>221,7</b>

n.b. i valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("*Protocole d'accord*") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison possiede il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione. Con il contratto di rigassificazione stipulato tra Edison Spa e Terminale GNL Adriatico Srl, è garantito a Edison l'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo complessivo di 25 anni a decorrere dal novembre 2009, pertanto al 31 dicembre 2012 residuano 22 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream e midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

3) Nel **comparto energia elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

## Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2012

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

### **Crollo della diga di Stava**

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

### **Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont**

#### ***Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati***

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) ed Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Edison, ritenendo ingiusta la sentenza, ha proposto appello di fronte alla Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

#### ***Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente***

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

#### ***Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e nuovo procedimento amministrativo***

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale. Quanto al nuovo procedimento amministrativo, in data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui

è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensione avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione di Brescia, e si è in attesa dell'udienza per la discussione della predetta istanza.

**Stabilimento di Crotone - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto**

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

**Stabilimento di Crotone - Procedimento penale in materia ambientale**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

**Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto**

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

**Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno**

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italennergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 17 dicembre 2013.

**Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro**

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui

Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

#### **Sito industriale di Bussi sul Tirino**

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'Udienza Preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualificato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti).

In data 12 marzo 2012 si è tenuta la prima udienza nella quale sono state sollevate le questioni preliminari. In tale udienza il Pubblico Ministero, aderendo alla tesi proposta dalle difese stesse, ha sostenuto l'incompetenza per materia del Tribunale dovuta al fatto che nel decreto con il quale era stato disposto il giudizio era ravvisabile una contraddizione tra la parte descrittiva delle condotte, che sarebbero state compatibili con l'ipotesi di avvelenamento, e il dispositivo, nel quale le stesse condotte venivano definite come realizzanti l'ipotesi di adulterazione.

Il Tribunale ha quindi ritenuto fondata la richiesta del Pubblico Ministero e, nell'accertare la contraddizione, ha riconosciuto la propria incompetenza.

Consequentemente il Tribunale ha disposto con sentenza la rimessione degli atti al Pubblico Ministero affinché, per garantire in modo pieno il diritto di difesa degli imputati, questi provveda a riformulare la richiesta di rinvio a giudizio e venga svolta una nuova udienza preliminare. Tale udienza ha avuto inizio in data 4 ottobre 2012 ed è tuttora in corso.

#### **Sito industriale di Spinetta Marengo**

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

#### **Arbitrato Solvay - Edison**

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Speciality Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Speciality Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo.

Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Specialty Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

In data 9 ottobre 2012, il Tribunale arbitrale ha fissato il calendario procedurale in base al quale lo stesso Tribunale esaminerà più approfonditamente le domande ed eccezioni delle parti a partire dalla seconda metà del 2013.

#### **Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)**

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima.

A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il TAR Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità. Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

#### **Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont**

Con atto depositato il 1° settembre 2011 e pervenuto alla Società il successivo 8 settembre, la Commissione Europea ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro la sentenza pubblicata il 16 giugno 2011, con la quale il Tribunale dell'Unione Europea aveva accolto il ricorso presentato da Edison e, per l'effetto, annullato la decisione con la quale la Commissione Europea, assumendo un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, aveva comminato a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. La Società, che nel corso del 2006 aveva provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis, ha frattanto ottenuto dalla Commissione, per effetto della predetta sentenza del Tribunale, la restituzione di 32,5 milioni di euro, pari alla quota di ammenda ad essa riferibile in via esclusiva.

Il processo di appello è tuttora pendente presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e la Società si attende la pronuncia della sentenza definitiva nel corso del 2013.

Lo stato del procedimento conferma la natura di attività potenziale ai sensi dello IAS 37 degli effetti della predetta pronuncia del Tribunale.

\* \* \* \* \*

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

#### **Normativa in materia ambientale**

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della Società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati. Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

#### **Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione e l'udienza è stata fissata per il mese di marzo 2013.

#### **Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto**

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

### **ACEA Concorrenza sleale**

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata dal Tribunale al 13 marzo 2013.

### **Pagnan/Edison**

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

### **Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"**

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison.

### **Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa**

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in euro 1.800, quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge.

### **Angelo Rizzoli/Edison ed altri**

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro. Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

#### **Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l./Edison**

È proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa 950 migliaia di euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa ed Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa 560 migliaia di euro. È attualmente terminata la fase istruttoria del procedimento arbitrale e le parti hanno precisato le proprie conclusioni nel corso del mese di gennaio 2013. La società si attende la pronuncia del lodo nel corso del 2013.

#### **Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni**

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Dusseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale sta esaminando nuove questioni di ammissibilità delle domande di parte attrice e di giurisdizione sollevate da tutti i convenuti e valutando l'ipotesi di rimettere gli atti alla Corte Europea di Giustizia.

\* \* \* \* \*

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali, si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso del 2012. Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

#### **Ex Edison Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997**

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del 2012 non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

A copertura dei rischi stimati in relazione ai contenziosi è stato stanziato un apposito fondo, adeguato nell'esercizio per gli interessi di competenza.

#### **Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992**

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, avanti alla quale erano stati riassunti, a seguito di sentenza emessa nel 2008 dalla Corte di Cassazione, i giudizi relativi agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992, ha emesso, con sentenze depositate nel luglio 2012, decisioni sostanzialmente sfavorevoli alla Società. La Commissione Regionale, infatti, non ha ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni, disattendendo i recenti orientamenti della Suprema Corte di Cassazione che riconoscono la non applicabilità delle sanzioni amministrative alle fattispecie di abuso di diritto le cui eccezioni siano state sollevate in corso di giudizio. La Commissione ha invece confermato

l'annullamento di altri recuperi relativi a poste che si assumevano non correttamente contabilizzate. Alla fine di novembre 2012 la Società ha proposto nuovamente ricorso per Cassazione, chiedendo il riesame delle sentenze della Commissione Regionale, con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità.

In data 12 ottobre 2012 è stata notificata cartella di pagamento con la liquidazione delle imposte derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale e quanto iscritto a ruolo, è stato pagato nel termine di 60 giorni nella prima metà del mese di dicembre 2012.

Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo, e ciò a seguito dei ricorsi presentati avanti alla Suprema Corte. Tuttavia, l'intero importo pagato ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato ed adeguato nel corso dell'esercizio. L'eccedenza di fondo che non risulta ancora utilizzata è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

### **Edison Spa - Accertamenti IRES ed IRAP**

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa nel dicembre 2011 avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005 contestando la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza.

L'accertamento IRES è stato notificato ad Edison Spa in proprio e quale società consolidante IRES nel 2005. Non evidenzia maggiori imposte dovute in quanto il maggior reddito è stato azzerato con perdite pregresse.

Nel dicembre 2011 sono stati notificati ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP in relazione all'esercizio 2006, con i quali sono stati contestati costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi in deducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list*.

Analogo accertamento IRES è stato notificato anche a Transalpina di Energia Srl, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2006 Edison Spa aveva aderito.

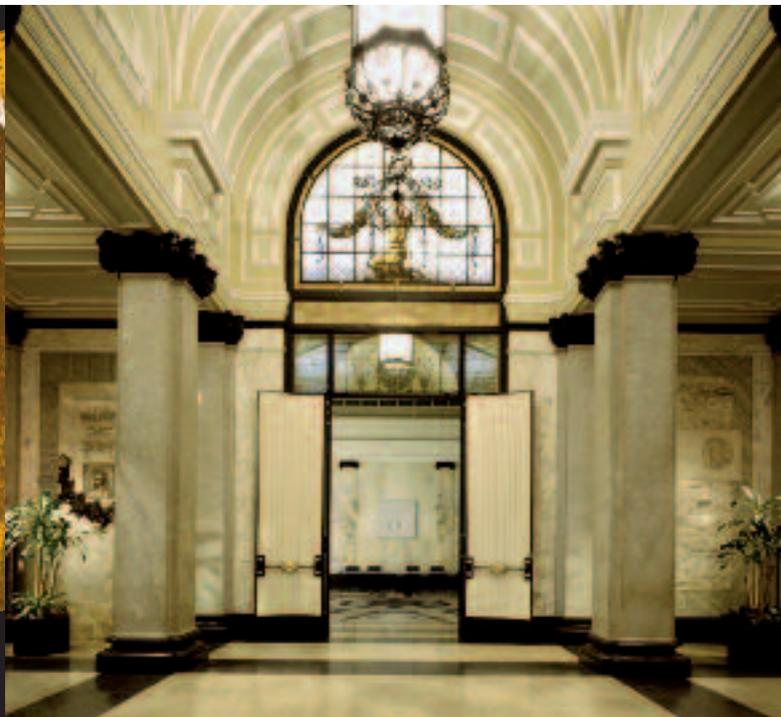
La società ha proposto ricorso avverso gli accertamenti e ha ottenuto nel dicembre 2012 provvedimento di sospensione della riscossione. L'udienza per la discussione nel merito dei ricorsi riferiti al 2005 e al 2006 è stata fissata per l'inizio di marzo 2013.

Nel dicembre 2012 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2007 (avviso ai fini IRES è stato notificato anche alla controllante Transalpina di Energia Srl), con i quali, riprendendo i rilievi formulati in sede di PVC, sono stati disconosciuti costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza. Anche per questi atti la Società è intenzionata ad esperire tutte le azioni per difendere la propria posizione.

Per tutte le annualità la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente che una migliore e più ponderata valutazione della documentazione e delle argomentazioni addotte, sia avanti alle Commissioni e sia da parte della stessa Agenzia delle Entrate, potrà portare all'annullamento delle riprese effettuate.

A fronte degli eventuali oneri derivanti dalla notifica è stato stanziato un apposito fondo rischi.

\* \* \* \* \*



In occasione del bicentenario della nascita di Verdi e Wagner Edison ha aperto le porte del suo Palazzo alla musica.

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

#### **Edison Spa - Accertamento esercizio 2002**

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel corso dell'esercizio e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla Società.

#### **Edison Spa - Contenziosi per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda**

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 la notifica di un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, liquidate dall'Agenzia delle Entrate di Rho in relazione ad una operazione di conferimento di azienda (costituita dall'attività connessa a 5 centrali CIP 6/92 oltre ad una partecipazione) posta in essere nel primo semestre del 2008, conferimento a cui era seguita la cessione della partecipazione a Cofatech Spa. Le maggiori imposte sono state liquidate sul presupposto che l'operazione costituisca di fatto una cessione di azienda, avendo invocato l'Agenzia la riqualificazione ai fini tributari degli atti posti in essere dalla Società.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel giugno 2011 aveva accolto integralmente il ricorso proposto. La sentenza aveva riconosciuto l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società in relazione alla struttura della operazione di dismissione posta in essere, non basate solo su motivazioni di risparmio di imposta.

A seguito di appello proposto nel gennaio 2012 dall'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Regionale in data 21 dicembre 2012 ha accolto l'appello dell'Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. È intenzione della Società proporre ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato.

In data 9 novembre 2012, inoltre, Edison Spa ha ricevuto la notifica di un ulteriore avviso di liquidazione per imposte di registro, ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualificazione di un'operazione di conferimento di azienda (in questo caso



l'azienda è costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto - CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa. Anche in questo caso la Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale per ottenere un vantaggio di imposte. La Società ha già proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 4 febbraio 2013 ha emesso ordinanza di sospensione della riscossione ed ha fissato al prossimo 29 aprile l'udienza per la discussione nel merito della controversia.

#### **Edison Spa - Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi**

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli e Porto Sant'Elpidio) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2011 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. La Società intende proporre ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, chiedendo la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società proporrà nei termini appello.

Nel corso del 2012, inoltre, sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 - 2011), avverso ai quali è già stato proposto ricorso, così come verrà proposto ricorso nei termini avverso l'avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011.

La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

## REGIME FISCALE CUI SONO SOGGETTI IL CAPITALE SOCIALE E LE RISERVE IN CASO DI LORO RIMBORSO O DISTRIBUZIONE

Di seguito si evidenziano le tipologie di regime fiscale e le possibilità di utilizzo delle diverse poste costituenti il patrimonio netto:

(in migliaia di euro)	Importo a bilancio	Regime fiscale		Possibilità di utilizzo	Quota distribuibile
		Tipologia	Importo		
<b>Capitale sociale</b>	<b>5.291.701</b>				
di cui		C	192.082	-	-
		D	588.628	-	-
<b>Riserve di capitale</b>					
Riserva sovrapprezzo	<b>0</b>	E	-	1, 2, 3	-
<b>Riserve di utili</b>					
Riserva legale	<b>125.291</b>				
di cui		A	107.738	2	13.814
		D	17.553	2	-
Altre Riserve	<b>472.680</b>				
di cui		A	382.362	1, 2	-
		A	90.318	-	-
Riserva per contributi	-	B	-	-	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	-		-	-	-

### Regime fiscale

- A:** riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile del socio
- B:** riserve in sospensione d'imposta che in caso d'utilizzo concorrono a formare il reddito imponibile della società
- C:** riserve in sospensione d'imposta già imputate a capitale sociale, tassabili in caso di riduzione del capitale sociale per assegnazione ai soci
- D:** patrimonio netto vincolato ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (c.d. riallineamento), che in caso di utilizzo concorre a formare il reddito imponibile della società aumentato dell'imposta sostitutiva del 12%, con contestuale diritto al credito d'imposta del 12% (pari all'imposta sostitutiva versata)
- E:** riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile del socio

### Possibilità di utilizzo

- 1:** aumento di capitale
- 2:** copertura di perdite
- 3:** distribuzione ai soci

Con particolare riferimento al regime fiscale si segnala quanto segue:

- le riserve in sospensione già imputate a capitale sociale, di cui sub **C**, risultano così suddivise in base ai relativi riferimenti normativi e societari:
 

- n. 576 - 1.12.1975 (ex Edison già Montedison)	31.064
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Edison già Montedison)	15.283
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Finagro)	1.331
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Finagro)	3.310
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Montedison)	8.561
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Silos di Genova Spa)	186
- n.413 - 30.12.1991 (ex Finagro)	4.762
- n. 576 - 1.12.1975 (ex Calceamento)	976
- n. 72 - 19.3.1983 (ex Calceamento)	4.722
- n.413 - 30.12.1991 (ex Sondel)	2.976
- n.413 - 30.12.1991 (ex Edison)	118.911

Le imposte eventualmente dovute (considerando anche l'addizionale IRES del 10,5%) in relazione alle riserve di cui al punto C ammontano a 73 milioni di euro, quelle in relazione al punto D ammontano, al netto del credito d'imposta, a 177 milioni di euro. Si segnala inoltre con riferimento al punto D, che l'assemblea ordinaria di Edison Spa in data 24 aprile 2012 ha deliberato l'utilizzo a copertura perdite della riserva per utili portati a nuovo, riserva soggetta al vincolo ai sensi del comma 469 Legge 266/2005 (c.d. riallineamento) per l'importo di euro 72.945.385,19, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando tale riserva vincolata non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

In relazione ai componenti negativi di reddito non imputati a conto economico, ma dedotti sino all'esercizio 2008 in base ad apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, le disposizioni fiscali prevedono che, a tutela delle pretese erariali, una corrispondente quota parte di riserve, non vincolate e utili portati a nuovo, vada mantenuta nel bilancio della società ovvero, se distribuita, concorra a formare il reddito della società.

In considerazione degli ammortamenti extracontabili effettuati negli esercizi 2006 e 2007, nonché del c.d. disinquinamento delle poste fiscali senza rilevanza civilistica effettuato nell'esercizio 2004, le deduzioni extracontabili ancora in essere sono complessivamente pari a circa 166 milioni di euro; in relazione a tali variazioni sono contabilizzate imposte differite per circa complessivi 56 milioni di euro.

Qualora si procedesse a distribuzioni di utili o riserve, pertanto, dovranno residuare riserve, rilevanti ai fini dell'art. 109 TUIR, complessivamente pari a 110 milioni di euro. In caso di mancanza o insufficienza di riserve rilevanti, dovrà essere assoggettata a tassazione in capo alla società l'eventuale differenza distribuita, aumentata delle relative imposte differite.

Si ricorda inoltre che, a seguito della riforma IRES in vigore dall'1 gennaio 2004, è stata introdotta la presunzione di prioritaria distribuzione dell'utile d'esercizio e delle riserve diverse da quelle di capitali per la quota non accantonata in sospensione di imposta, indipendentemente dal disposto della delibera assembleare (art. 47 TUIR).

## GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

In accordo con l'IFRS7, i seguenti paragrafi includono le informazioni sulla natura dei rischi relativi alla capogruppo Edison Spa; per quanto riguarda le *policy* e le procedure per la gestione di tali rischi nonché la metodologia di valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di Edison Spa, si rimanda alle note contenute nei corrispondenti paragrafi del Bilancio consolidato.

### 1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Edison Spa è esposta al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, la società è esposta anche al relativo rischio cambio.

Con riferimento ai contratti derivati della capogruppo in essere al 31 dicembre 2012, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* sull'orizzonte temporale dell'esercizio in corso, con una probabilità del 97,5% e rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2012, risulta pari a 126,2 milioni di euro (85,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011), come rappresentato nella tabella che segue:

<i>Profit at Risk (PaR)</i> (in milioni di euro)	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di <i>fair value</i>
<b>Edison Spa</b>	<b>97,5%</b>	<b>126,2</b>	<b>97,5%</b>	<b>85,6</b>

Ciò significa che rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2012 sui contratti in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 126,2 milioni di euro (85,6 milioni di euro nel 2011) entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari. L'aumento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2011 è attribuibile essenzialmente a un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura delle vendite a termine sugli anni 2013 e 2014.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* della Società, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 66% del limite approvato (108% nel 2011), con un massimo del 132% a novembre 2012 (è un superamento medio del limite nell'anno pari al 28%). Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nell'esercizio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 42% (37% nel 2011), con un massimo del 74% a gennaio 2012. Nel rispetto dei mandati di rischio definiti nelle Energy Risk Policy di gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, le controllate Edison Energia Spa e Edison Trading Spa hanno sottoscritto con la capogruppo Edison Spa coperture finanziarie *intercompany* al fine di mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento dei prezzi delle *commodity* energetiche.

Edison Spa svolge tale attività in derivati in ragione della sua funzione di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero portafoglio industriale di gruppo.

All'interno dell'attività caratteristica, Edison Spa svolge anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity* (gas naturale); tali attività sono consentite nel rispetto di apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio Industriale.

I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio che prevedono l'assegnazione di un limite massimo di Capitale Economico, misurato tramite il *Value at Risk* (VaR ovvero *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza), ed un limite di *stop loss*. In particolare il limite di VaR giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading

alla data di bilancio è pari a 0,9 milioni di euro; tale limite risulta utilizzato al 31 dicembre 2012 per il 65% (56% nel 2011). Il Capitale Economico dei Portafogli di Trading rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di trading e tiene conto sia del capitale di rischio associato al VaR sia del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per i Portafogli di Trading di Edison Spa è di 14,5 milioni di euro (13,8 milioni di euro nel 2011) e risulta utilizzato al 70% al 31 dicembre 2012 (66% nel 2011).

## 2. Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività di Edison Spa parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo).

## 3. Rischio di tasso d'interesse

Edison Spa, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

Indebitamento Finanziario Lordo	31.12.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
Composizione tasso fisso e tasso variabile: (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con cap)	1.823	1.223	31%	1.826	1.226	25%
- a tasso variabile	2.103	2.703	69%	3.095	3.695	75%
<b>Totale indebitamento finanziario lordo (*)</b>	<b>3.926</b>	<b>3.926</b>	<b>100%</b>	<b>4.921</b>	<b>4.921</b>	<b>100%</b>

(\*) Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Se si considera che al 31 dicembre 2012 Edison Spa dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 633 milioni di euro (198 milioni di euro nel 2011) le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 37% (tasso fisso) e al 63% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è in linea con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dalla Società in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è stata quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono stati negoziati contratti strutturati che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente.

Tale strategia permette di beneficiare di un risparmio di oneri finanziari essendo il tasso variabile a breve inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso dei prestiti obbligazionari in essere.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dell'esercizio 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
<b>Edison Spa</b>	<b>99</b>	<b>86</b>	<b>70</b>	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2011			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Edison Spa	107	96	84	-	-	-

#### 4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Edison Spa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio Edison Spa ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

La società ha in corso contratti di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile. Nel corso del 2012 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 2.148 milioni di euro (2.110 milioni di euro nel 2011). L'ammontare dei crediti che al 31 dicembre 2012 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è pari a zero.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati), Edison Spa ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2012 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi.

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	1.316	1.556
Fondo svalutazione crediti (-)	(26)	(29)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>1.290</b>	<b>1.527</b>
Garanzie in portafoglio (*)	293	409
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	5	2
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	32	32

(\*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31.12.2012 per 57 milioni di euro.

#### 5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa future riferite ai debiti, finanziari e commerciali. Questi sono esposti ricomprendendo, oltre alla quota capitale e i ratei maturati, anche tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, e tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive superiore all'indebitamento finanziario lordo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	16	53	1.955	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	4	1.152	82	17	806	1.191
Debiti verso fornitori	1.088	22	-	938	36	-
<b>Totale</b>	<b>1.108</b>	<b>1.227</b>	<b>2.037</b>	<b>971</b>	<b>895</b>	<b>3.216</b>
<b>Garanzie personali prestate a terzi (*)</b>	<b>438</b>	<b>939</b>	<b>482</b>	<b>806</b>	<b>235</b>	<b>375</b>

(\*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario che matura entro l'anno, pari a 1.225 milioni di euro, è legato principalmente alla linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa di nominali 1.500 milioni di euro, con scadenza ad aprile 2013, utilizzata al 31 dicembre 2012 per 1.150 milioni di euro.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 2.037 milioni di euro), comprendono essenzialmente i prestiti obbligazionari, che concorrono per 1.955 milioni di euro (nominali 1.800 milioni di euro).

Edison al 31 dicembre 2012 dispone di liquidità per 633 milioni di euro (198 milioni di euro a fine 2011) e di linee di credito *committed* non utilizzate per 350 milioni di euro (450 milioni di euro nel 2011), riferite alla linea di credito sindacata *stand-by* con scadenza aprile 2013.

La Società sta predisponendo un piano di rifinanziamento a medio e lungo termine in grado di assicurare non solo il rimborso delle linee di credito in scadenza, ma più in generale la copertura di tutte le necessità finanziarie previste in base al piano di spesa. Poiché si tratta di un intervento ad ampio respiro, nel quadro del mutato assetto di controllo e in considerazione del fatto che per tutto il primo trimestre del 2013 la situazione di liquidità di Edison è ritenuta adeguata, tale piano è in corso di finalizzazione. Al riguardo si segnala che il rifinanziamento dovrebbe avvenire per parte significativa da parte di società del gruppo EDF, con le quali sono già intervenuti positivi contatti, ed è previsto sia a condizioni di mercato tenuto conto altresì del migliorato merito creditizio di Edison. Il piano di rifinanziamento sarà attivato a partire dal secondo trimestre 2013 in funzione delle condizioni di mercato e del profilo di cassa della Società.

In tale contesto va precisato che nel settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa e Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria, che, oltre a fornire a Edison Spa flessibilità di cassa di breve periodo per le esigenze proprie e delle sue controllate, ottimizza la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri. A tal fine Edison Spa ha aperto un conto corrente infragruppo con EDF, che prevede, tra l'altro, una esposizione fino a 199 milioni di euro per temporanee esigenze di liquidità connesse alla gestione operativa ordinaria e utilizzato al 31 dicembre 2012 per circa 0,7 milioni di euro.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in migliaia di euro)	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	103.726	697.967	499.102	(729)	599.295	-	1.899.361
Debiti e altre passività finanziarie verso terzi	1.240.139	64.249	4.578	6.342	6.507	37.557	1.359.372
<b>Debiti finanziari lordi verso terzi</b>	<b>1.343.865</b>	<b>762.216</b>	<b>503.680</b>	<b>5.613</b>	<b>605.802</b>	<b>37.557</b>	<b>3.258.733</b>
Debiti finanziari lordi infragruppo	681.927	-	-	-	-	-	681.927
Debiti finanziari verso controllante EDF	710	-	-	-	-	-	710
<b>Totale debiti finanziari lordi</b>	<b>2.026.502</b>	<b>762.216</b>	<b>503.680</b>	<b>5.613</b>	<b>605.802</b>	<b>37.557</b>	<b>3.941.370</b>

## 6. Rischio di *default* e *covenants* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui Edison è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 dicembre 2012 Edison Spa ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO441402681	5	22-07-2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0495756537	5	17-03-2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0557897203	7	10-11-2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre Edison Spa ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 113 milioni di euro, e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 1.500 milioni di euro, di cui non utilizzati al 31 dicembre 2012 per 350 milioni di euro.

Sia i contratti di finanziamento bancario, sia il programma di emissioni obbligazionarie (EMTN), in linea con la prassi internazionale per operazioni analoghe, prevedono in generale il diritto della banca finanziatrice/dell'obbligazionista di chiedere il rimborso del proprio credito risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, come avviene normalmente sul mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del gruppo Edison a favore di nuovi obbligazionisti, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default / cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempimenti che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del gruppo Edison; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata di alcune altre società del gruppo Edison. Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che la linea di credito sindacata concessa a Edison per un ammontare pari a 1.500 milioni di euro obbliga Edison a rispettare alcuni impegni: tra essi, quello di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*) e contempla altresì limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*).

Non è prevista, né nei contratti di finanziamento concessi dalle banche alla società, né nei regolamenti delle emissioni obbligazionarie, alcuna clausola di risoluzione anticipata del prestito collegata al declassamento (o al venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa. Inoltre, Edison Spa non è sottoposta, in alcuna linea di credito, al rispetto di particolari rapporti di bilancio che limitino l'indebitamento in funzione dei risultati economici (*financial covenants*).

Infine si ricorda che la linea diretta a medio-lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 250 milioni di euro, destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio, è stata utilizzata per 37 milioni di euro. Tale linea è soggetta, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Allo stato attuale, la società non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default*.

## Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

### Operazioni a termine e strumenti derivati

Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che la società, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge - CFH*) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge - FVH*);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono tra:
  - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relative all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative a operazioni di natura finanziaria;
  - b. Portafoglio di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

### Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*;
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati future);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). In questa categoria, invariata rispetto all'esercizio precedente, è presente uno strumento.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

## Strumenti in essere al 31 dicembre 2012

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato del loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del Patrimonio netto.

### A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in migliaia di euro)	Gerarchia del fair value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.12 (***)	
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni			scadenza oltre 5 anni
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da ricevere		
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse</b>							
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash flow hedge)	-	-	-	-	-	-	
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair value hedge)	2	-	-	1.325.000	86.096	86.096	
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	-	-	741.816	(22.667)	(22.667)	
<b>Totale derivati sui tassi di interesse</b>		-	-	<b>2.066.816</b>	<b>63.429</b>	<b>63.429</b>	
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio</b>							
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39							
- Su operazioni commerciali	2	1.859.949	(543.494)	134.404	-	(76.373)	132
- Su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39							
- Su operazioni commerciali	2	661.406	(26.786)	392.710	-	(29.789)	(29.789)
- Su operazioni finanziarie	2	515.999	-	-	-	(4.230)	(4.230)
<b>Totale derivati su cambi</b>		<b>3.037.354</b>	<b>(570.280)</b>	<b>527.114</b>	<b>(110.392)</b>	<b>(33.887)</b>	

(\*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(\*\*) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

## B) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del fair value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.12 (***) (in migliaia di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>							
<b>A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:</b>						<b>68.436</b>	<b>220</b>
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(319,50)	(34,00)	-	794	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	12.133.790	1.718.475	-	67.642	220
<b>B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39</b>						-	-
<b>C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:</b>						<b>53.721</b>	<b>53.721</b>
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(9,00)		-	(300)	(300)
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	5.542.480	4.848.250	-	14.686	14.686
- Elettricità	2	TWh	(21,00)	(9,00)	-	39.335	39.335
<b>TOTALE</b>						<b>122.157</b>	<b>53.941</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a Fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a Fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

## C) Portafogli di trading

	Gerarchia del fair value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in migliaia di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.12 (***) (in migliaia di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
<b>Portafoglio di trading</b>							
<b>Contratti fisici</b>						<b>(2.708)</b>	<b>(2.708)</b>
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	8,00	-	-	(1.162)	(1.162)
- Capacità	2	Milioni di Therm	93,00	-	-	(1.546)	(1.546)
<b>Contratti finanziari</b>						<b>3.213</b>	<b>3.213</b>
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	71,80	(2,20)	-	3.213	3.213
<b>TOTALE</b>						<b>505</b>	<b>505</b>

(\*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(\*\*) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a Fair value dei derivati.

(\*\*\*) Rappresenta l'adeguamento a Fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(\*\*\*\*) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

## Effetti economici e patrimoniali dell'attività in derivati e trading nell'esercizio 2012

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2012 delle attività in derivati e delle attività di trading, in cui sono inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in migliaia di euro)	Realizzati nell'esercizio (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011 (B)	di cui di (B) già realizzati nell'esercizio (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012 (C)	Variazione Fair Value nell'esercizio (D=C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
<b>Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)</b> (Rif. nota 1 e 2 e 6 Conto economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	86.233	1.265	1.265	344	(921)	85.312
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	23.662	20.855	20.855	72.246	51.391	75.053
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	-	-	701	701	701
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3.519	732	732	2.026	1.294	4.813
<b>Margine attività di trading fisico</b>						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	993.177	38.424	35.391	21.636	(16.788)	976.389
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	(975.764)	(30.024)	(26.170)	(24.344)	5.680	(970.084)
<b>Totale margine attività di trading fisico</b>	<b>17.413</b>	<b>8.400</b>	<b>9.221</b>	<b>(2.708)</b>	<b>(11.108)</b>	<b>6.305</b>
<b>Margine attività di trading finanziario</b>						
- Altri ricavi da derivati inclusi nei Portafogli di trading (****)	2.801	3.785	3.785	4.862	1.077	3.878
- Consumi da derivati inclusi nei Portafogli di trading (****)	(5.957)	(8.069)	(8.069)	(1.648)	6.421	464
<b>Totale margine attività di trading finanziario</b>	<b>(3.156)</b>	<b>(4.284)</b>	<b>(4.284)</b>	<b>3.214</b>	<b>7.498</b>	<b>4.342</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>127.671</b>	<b>26.968</b>	<b>27.789</b>	<b>75.823</b>	<b>48.855</b>	<b>176.526</b>
<b>Consumi di materie e servizi e Variazione netta di Fair value su derivati (commodity e cambi)</b> (Rif. nota 3 e 6 Conto economico)						
<b>Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	(83.758)	(190)	(190)	(125)	65	(83.693)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(15.923)	(18.878)	(18.878)	(18.525)	353	(15.570)
<b>Gestione del rischio cambio su commodity</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(58.531)	-	-	(569)	(569)	(59.100)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11.382)	(5.052)	(5.052)	(31.816)	(26.764)	(38.146)
<b>Totale (B)</b>	<b>(169.594)</b>	<b>(24.120)</b>	<b>(24.120)</b>	<b>(51.035)</b>	<b>(26.915)</b>	<b>(196.509)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)</b>	<b>(41.923)</b>	<b>2.848</b>	<b>3.669</b>	<b>24.788</b>	<b>21.940</b>	<b>(19.983)</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:</b>						
<b>Proventi finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	34.089	47.776	6.769	86.096	38.320	72.409
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	11.733	5.009	682	3.709	(1.300)	10.433
<b>Totale proventi finanziari (C)</b>	<b>45.822</b>	<b>52.785</b>	<b>7.451</b>	<b>89.805</b>	<b>37.020</b>	<b>82.842</b>
<b>Oneri finanziari</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(20.045)	-	-	-	-	(20.045)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(12.887)	(9.872)	(165)	(26.162)	(16.290)	(29.177)
<b>Totale oneri finanziari (D)</b>	<b>(32.932)</b>	<b>(9.872)</b>	<b>(165)</b>	<b>(26.162)</b>	<b>(16.290)</b>	<b>(49.222)</b>
<b>Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)</b>	<b>12.890</b>	<b>42.913</b>	<b>7.286</b>	<b>63.643</b>	<b>20.730</b>	<b>33.620</b>
<b>Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:</b>						
<b>Utili su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	43.971	1.476	1.282	209	(1.267)	42.704
<b>Totale utili su cambi (F)</b>	<b>43.971</b>	<b>1.476</b>	<b>1.282</b>	<b>209</b>	<b>(1.267)</b>	<b>42.704</b>
<b>Perdite su cambi</b>						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(48.271)	-	-	(4.439)	(4.439)	(52.710)
<b>Totale perdite su cambi (G)</b>	<b>(48.271)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.439)</b>	<b>(4.439)</b>	<b>(52.710)</b>
<b>Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)</b>	<b>(4.300)</b>	<b>1.476</b>	<b>1.282</b>	<b>(4.230)</b>	<b>(5.706)</b>	<b>(10.006)</b>
<b>TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H)</b> (Rif. Nota 8 Conto Economico)	<b>8.590</b>	<b>44.389</b>	<b>8.568</b>	<b>59.413</b>	<b>15.024</b>	<b>23.614</b>

(\*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(\*\*) Comprende anche la parte inefficace.

(\*\*\*) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(\*\*\*\*) Valori compresi nei "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2012:

(in migliaia di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su:				
- tassi d'interesse	89.698	(26.352)	52.784	(9.872)
- cambi	10.355	(120.620)	23.829	(60.676)
- commodity	165.489	(43.333)	74.041	(48.305)
- trading	26.498	(25.992)	42.609	(39.501)
<b>Fair value iscritto nelle attività e passività correnti</b>	<b>292.040</b>	<b>(216.297)</b>	<b>193.263</b>	<b>(158.354)</b>
Iscritti tra:				
- i "Crediti e debiti commerciali"	21.636	(24.344)	38.424	(30.024)
- i "Crediti e debiti diversi"	180.706	(165.601)	101.461	(118.458)
- le "Attività finanziarie correnti" e i "Debiti finanziari correnti"	89.698	(26.352)	52.978	(9.872)
<b>Totale</b>	<b>292.040</b>	<b>(216.297)</b>	<b>192.863</b>	<b>(158.354)</b>

Con riferimento a tali poste segnaliamo che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di *Cash Flow Hedge* negativa pari a 8.289 migliaia di euro, valore al lordo delle relative imposte differite.

## Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2012 dello strumento finanziario.

Si ricorda che la società non ha adottato la cosiddetta *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Tipologia di strumenti finanziari (in migliaia di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value						Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio al 31.12.2012 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2012	
	con variazione di FV iscritta a:			Totale Fair Value (A)	Gerarchia del Fair Value (note a, b, c)						
	conto economico (a)	patrimonio netto (b)	(c)		1	2	3	(l)	(d)	(e)	
<b>ATTIVITÀ</b>											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	179.128	-	-	<b>179.128</b>	-	-	179.128	-	<b>4.947</b>	<b>184.075</b>	nd
- quotate	-	9.791	-	<b>9.791</b>	9.791	-	-	-	-	<b>9.791</b>	9.791
										<b>193.866</b>	
Altre attività finanziarie (h)	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>7.113</b>	<b>7.113</b>	7.113
Altre attività (i)	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>96.081</b>	<b>96.081</b>	96.081
Crediti commerciali (h) (i)	21.636	-	-	<b>21.636</b>	-	21.636	-	-	<b>1.268.579</b>	<b>1.290.215</b>	1.290.215
Crediti diversi (f) (i)	79.343	101.363	-	<b>180.706</b>	-	177.411	3.295	-	<b>161.184</b>	<b>341.890</b>	341.890
Attività finanziarie correnti (f) (g) (i)	94.701	-	-	<b>94.701</b>	5.003	89.698	-	-	<b>2.588.400</b>	<b>2.683.101</b>	2.683.101
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (i)	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>633.039</b>	<b>633.039</b>	633.039
<b>PASSIVITÀ</b>											
Obbligazioni	1.876.862	-	-	<b>1.876.862</b>	-	1.876.862	-	-	<b>22.498</b>	<b>1.899.360</b>	1.945.074
Debiti finanziari (f) (i)	26.396	-	-	<b>26.396</b>	-	26.396	-	-	<b>2.015.612</b>	<b>2.042.008</b>	2.044.905
Debiti verso fornitori (h) (i)	24.344	-	-	<b>24.344</b>	-	23.695	649	-	<b>1.085.837</b>	<b>1.110.181</b>	1.110.181
Debiti diversi (f) (i)	56.302	109.299	-	<b>165.601</b>	-	164.932	669	-	<b>210.288</b>	<b>375.889</b>	375.889

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(g) Include le partecipazioni di trading.

(h) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei portafogli di trading.

(i) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(l) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per -649 migliaia di euro nel margine di trading fisico, per 2.626 migliaia di euro nel margine di trading finanziario, per -648 migliaia di euro nei Ricavi di vendita e per 2.626 di euro negli Altri ricavi e proventi.

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2012 con parti correlate e rilevanti (in proposito si veda anche la "Corporate governance 2012"); tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. Si segnala che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata poi in vigore il 1° gennaio 2011.

Si precisa che, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo Edison, finalizzata in data 24 maggio 2012, sono cambiate le parti correlate di riferimento. In particolare, dopo la cessione di Edipower Spa a Delmi e l'acquisizione da parte di EDF dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, EDF ha acquisito il controllo di Edison ed è ora l'azionista di riferimento. I principali effetti della cessione di Edipower Spa sono i seguenti:

- per 683.749 migliaia di euro, corrispondenti al valore del prezzo di cessione;
- per 554.443 migliaia di euro, il rimborso da parte di Edipower Spa del finanziamento soci concesso nel mese di dicembre 2011, comprensivo dei relativi interessi maturati.

Per una visione completa dell'operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Nella seguente tabella, sono quindi riportati:

- i soli rapporti economici consuntivati alla data del 24 maggio 2012 con le società del gruppo A2A, gruppo IREN, gruppo SEL, gruppo Dolomiti Energia, Banca Popolare di Milano e Mediobanca;
- i rapporti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2012 con le società del gruppo EDF, con Transalpina di Energia e con le altre società del gruppo.

(in migliaia di euro)	Parti correlate ai sensi IAS 24					Altre parti correlate e rilevanti					Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del Gruppo	Verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A (**)	Sub totale	Gruppo Iren (***)	Gruppo Dolomiti Energia (**)(***)	Banca Popolare di Milano (**)	Mediobanca (**)	Sub totale			
<b>Rapporti patrimoniali</b>													
Parecpezioni	1.317.025	-	-	-	<b>1.317.025</b>	-	-	-	-	-	<b>1.317.025</b>	1.317.025	100,0%
Altre attività finanziarie	7.113	-	-	-	<b>7.113</b>	-	-	-	-	-	<b>7.113</b>	7.113	100,0%
Crediti commerciali	437.721	-	873	-	<b>438.594</b>	-	-	-	-	-	<b>438.594</b>	1.290.215	34,0%
Crediti diversi	58.037	58.685	1.911	-	<b>118.633</b>	-	-	-	-	-	<b>118.633</b>	341.890	34,7%
Attività finanziarie correnti	2.588.400	-	-	-	<b>2.588.400</b>	-	-	-	-	-	<b>2.588.400</b>	2.683.101	96,5%
Debiti finanziari correnti	681.925	-	710	-	<b>682.635</b>	-	-	-	-	-	<b>682.635</b>	1.922.776	35,5%
Debiti verso fornitori	77.902	-	4.510	-	<b>82.412</b>	-	-	-	-	-	<b>82.412</b>	1.110.181	7,4%
Debiti diversi	5.434	-	1.305	-	<b>6.739</b>	-	-	-	-	-	<b>6.739</b>	375.889	1,8%
<b>Rapporti economici da attività continue</b>													
Ricavi di vendita	2.504.360	309	10.482	35.573	<b>2.550.724</b>	195.430	26.804	-	-	<b>222.234</b>	<b>2.772.958</b>	6.432.739	43,1%
Altri ricavi e proventi	31.892	-	1.413	-	<b>33.305</b>	-	-	-	-	-	<b>33.305</b>	712.277	4,7%
Consumi di materie e servizi	101.525	-	8.382	-	<b>109.907</b>	-	-	-	-	-	<b>109.907</b>	6.675.375	1,6%
Proventi finanziari	74.136	-	-	-	<b>74.136</b>	-	-	-	-	-	<b>74.136</b>	175.915	42,1%
Oneri finanziari	8.462	-	7	-	<b>8.469</b>	-	-	9	1.016	<b>1.025</b>	<b>9.494</b>	218.110	4,4%
Proventi da partecipazioni	159.037	-	-	-	<b>159.037</b>	-	-	-	-	-	<b>159.037</b>	159.037	100,0%
Oneri da partecipazioni	52.721	-	-	-	<b>52.721</b>	-	-	-	-	-	<b>52.721</b>	52.913	99,6%
<b>Impegni e rischi potenziali</b>													
Altri impegni rischi	-	-	21.500	-	<b>21.500</b>	-	-	-	-	-	<b>21.500</b>	570.854	3,8%

(\*\*) Valori economici dal 1° gennaio 2012 fino al 24 maggio 2012.

(\*\*\*) Considerate, prima del riassetto societario, parti correlate in ambito "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate".



Da sempre Edison dimostra attenzione per le sue risorse, promuovendone la crescita con la formazione e importanti percorsi professionali.

### A) Rapporti infragruppo

Le transazioni di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a rapporti:

- commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, certificati verdi, diritti di emissione CO<sub>2</sub>;
- connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA");
- con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Più in particolare, per quanto attiene ai rapporti commerciali, segnaliamo che la capogruppo Edison Spa cede gas metano ed energia elettrica rispettivamente a Edison Trading Spa e a Edison Energia Spa in virtù di specifici contratti che consentono al venditore, tenuto conto dei ruoli specifici che dette società svolgono all'interno del gruppo, un'adeguata copertura sia dei costi fissi che dei costi variabili.

Inoltre si ricorda che, nell'ambito dei rapporti di conto corrente infragruppo, il tasso attivo è regolato al "Tasso di deposito", il tasso passivo è regolato al "Tasso di Rifornimento Marginale", entrambi determinati dalla Banca Centrale Europea.

#### Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA") al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche e Decreto Ministeriale 13.12.1979). In tale ambito vengono trasferite a Edison Spa, mensilmente o trimestralmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito. La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2012 presenta un saldo a debito verso l'Erario di circa 37.226 migliaia di euro.

#### Consolidato fiscale ai fini IRES

Anche per il triennio 2012 - 2014 Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi regolano i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale. Le condizioni previste negli accordi sono in linea con quelle in



essere per il triennio precedente, con i soli necessari adeguamenti derivanti dalle modifiche normative fiscali intervenute nel frattempo. Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl. A seguito delle modifiche normative intervenute nel corso del 2011, le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che per il 2012 è stata stabilita al 10,5% (aliquota ordinaria 6,5% elevata al 10,5% per il triennio 2011-2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

## **B) Rapporti con altre parti correlate**

Nel corso dell'esercizio Edison Spa ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati comunque a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato e qui riportati in sintesi.

### **1) Operazioni di natura commerciale**

Come evidenziato nella tabella riepilogativa, si riferiscono essenzialmente a ricavi per vendite di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, e a recuperi di costi di manutenzione.

### **2) Operazioni di natura finanziaria**

Edison Spa, nell'ambito della propria attività di coordinamento e controllo delle posizioni di rischio dell'intero portafoglio industriale di gruppo e nel rispetto dei mandati di rischio definiti nelle Energy Risk Policy di gruppo e ai Comitati Rischi Aziendali, ha sottoscritto con le controllate Edison Energia Spa e Edison Trading Spa coperture finanziarie intercompany al fine di mitigare l'esposizione del proprio margine all'andamento dei prezzi delle *commodity* energetiche.

Il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria che, oltre a fornire a Edison flessibilità di cassa di breve periodo per le esigenze proprie e delle controllate, ottimizza la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri. A tal fine Edison ha aperto un conto corrente con EDF che al 31 dicembre 2012 ha un saldo debitorio pari a 710 migliaia di euro.

### **3) Altre operazioni**

Non vi sono eventi significativi da segnalare.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnalano i seguenti effetti:

- in data 7 febbraio 2012 Edison Spa ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro;
- in data 24 maggio 2012 è stata conclusa la cessione della partecipazione detenuta in Edipower Spa a Delmi al prezzo di 684 milioni di euro, rilevando un effetto positivo a conto economico di 81 milioni di euro, al netto dei costi inerenti la cessione, iscritto alla posta "Risultato netto da *Discontinued Operations*";
- in data 11 settembre 2012 l'International Chamber of Commerce di Londra ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison e RasGas in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale liquido del Qatar che ha generato un effetto positivo a margine operativo lordo di 438 milioni di euro;
- in data 1° ottobre 2012 l'International Chamber of Commerce di Parigi ha emesso il lodo dell'arbitrato tra Edison ed ENI in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale della Libia, con un effetto positivo per 242 milioni di euro a livello di margine operativo lordo.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 Edison Spa non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, come definiti dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012 non ci sono azione proprie della società.

### Compensi, stock options e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene ai:

- compensi, stock options e partecipazioni di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche
- compensi e partecipazione dei sindaci

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla Remunerazione.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2012.

Milano, 8 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

*L'Amministratore Delegato*

Bruno Lescoeur



# ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012



## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>A1. Partecipazioni in imprese controllate</b>				
<b>AMG Gas Srl</b>	<b>(*) Palermo</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	100.000	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	100.000	-
<b>Atema Ltd</b>	<b>Dublino (Irlanda)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.500.000	0,50
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.500.000	0,50
<b>CSE Srl</b>	<b>(*) Pavia</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Acquisizione		Eur	12.440	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	12.440	-
<b>Dolomiti Edison Energy Srl</b>	<b>Trento</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	5.000.000	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	5.000.000	-
<b>Ecofuture Srl (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.200	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.200	-
<b>Edison D.G. Spa (Socio unico)</b>	<b>(*) Selvazzano Dentro (PD)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	460.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	460.000	1,00
<b>Edison Energia Spa (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	22.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	22.000.000	1,00
<b>Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	4.200.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	4.200.000	1,00
<b>Edison Engineering Sa</b>	<b>Atene (Grecia)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	260.001	3,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	260.001	3,00
<b>Edison Gas and Power Romania Srl</b>	<b>Bucarest (Romania)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Ron	-	-
Acquisizione		Ron	8.400.000	8.400.000
Esistenza al 31.12.2012		Ron	8.400.000	8.400.000
<b>Edison Hellas Sa</b>	<b>Atene (Grecia)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	263.700	2,93
Esistenza al 31.12.2012		Eur	263.700	2,93
<b>Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)</b>	<b>(*) Ragusa</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.000	-

(1) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

## Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
80,000	80.000	25.100.000	(800.000)	24.300.000				
80,000	80.000	25.100.000	(800.000)	24.300.000	5.784.455	4.627.564	2.099.385	1.679.508
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681				
100,000	3.000.000	1.381.681	-	1.381.681	2.082.145	2.082.145	(44.012)	(44.012)
-	-	-	-	-				
100,000	12.440	1.756.892	-	1.756.892				
100,000	12.440	1.756.892	-	1.756.892	447.254	447.254	402.336	402.336
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900				
49,000	2.450.000	8.187.900	-	8.187.900	19.260.534	9.437.662	1.485.805	728.044
100,000	10.200	688.801	(663.922)	24.879				
-	-	-	(11.222)	(11.222)				
100,000	10.200	688.801	(675.144)	13.657	16.682	16.682	8.197	8.197
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802				
100,000	460.000	38.512.802	-	38.512.802	38.699.187	38.699.187	7.646.039	7.646.039
100,000	22.000.000	83.444.519	(3.868.128)	79.576.391				
100,000	22.000.000	83.444.519	(3.868.128)	79.576.391	65.826.792	65.826.792	12.128.790	12.128.790
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755				
100,000	4.200.000	205.342.755	-	205.342.755	144.552.528	144.552.528	19.332.578	19.332.578
100,000	86.667	260.001	-	260.001				
100,000	86.667	260.001	-	260.001	292.385	292.385	(32.109)	(32.109)
-	-	-	-	-				
100,000	840.000	19.321	-	19.321				
100,000	840.000	19.321	-	19.321	8.303.798	8.303.798	(96.202)	(96.202)
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458				
100,000	90.000	187.458	(8.000)	179.458	179.490	179.490	(132.517)	(132.517)
100,000	10.000	30.000	(13.606)	16.394				
-	-	-	(820)	(820)				
100,000	10.000	30.000	(14.426)	15.574	15.575	15.575	(820)	(820)

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>Edison International Spa</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	75.000.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	75.000.000	1,00
<b>Edison International Holding NV</b>	<b>Amsterdam (Olanda)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	50.000.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	50.000.000	1,00
<b>Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	81.497.301	1,00
Aumento capitale sociale		Eur	8.502.699	1,00
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Riclassifica per scorporo attività a ITG Spa		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	90.000.000	1,00
<b>Edison Trading Spa (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	30.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	30.000.000	1,00
<b>Euroil Exploration Ltd</b>	<b>Londra (Inghilterra)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		GBP	9.250.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		GBP	9.250.000	1,00
<b>Gever Spa (azioni in pegno)</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.500.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.500.000	1.000,00
<b>Hydros Srl</b>	<b>Bolzano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	30.018.000	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	30.018.000	-
<b>Jesi Energia Spa</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	5.350.000	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	5.350.000	1,00
<b>Infrastrutture Trasporto Gas Spa (Ex Edison Energie Speciali Calabria Spa)</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Aumento capitale sociale per scorporo attività da Edison Stoccaggio Spa		Eur	9.880.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.000.000	1,00
<b>Montedison Srl (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.583.000	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Fusione per incorporazione in Edison Spa		Eur	(2.583.000)	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-

(1) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

## Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
100,000	75.000.000	656.321.794	(237.600.000)	418.721.794				
-	-	-	(13.400.000)	(13.400.000)				
100,000	75.000.000	656.321.794	(251.000.000)	405.321.794	405.087.070	405.087.070	(6.811.903)	(6.811.903)
100,000	50.000.000	225.687.200	(38.454.934)	187.232.266				
-	-	-	(18.240.000)	(18.240.000)				
100,000	73.500.000	225.687.200	(56.694.934)	168.992.266	178.328.825	178.328.825	(20.108.443)	(20.108.443)
100,000	81.497.301	81.497.301	-	81.497.301				
-	8.502.699	-	-	-				
-	-	85.000.000	-	85.000.000				
-	-	(32.216.454)	-	(32.216.454)				
100,000	90.000.000	134.280.847	-	134.280.847	174.878.170	174.878.170	17.797.466	17.797.466
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000				
100,000	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000	293.898.465	293.898.465	68.187.290	68.187.290
0,000	1	950	-	950				
0,000	1	950	-	950	8.848.080	1	(156.907)	-
51,000	5.355	24.055.699	(13.500.000)	10.555.699				
51,000	5.355	24.055.699	(13.500.000)	10.555.699	26.038.190	13.279.477	3.743.101	1.908.982
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456				
40,000	12.007.200	33.379.456	-	33.379.456	34.287.900	13.715.160	6.679.399	2.671.760
70,000	3.745.000	15.537.145	-	15.537.145				
-	-	-	(5.311.000)	(5.311.000)				
70,000	3.745.000	15.537.145	(5.311.000)	10.226.145	15.805.938	11.064.157	(8.233.982)	(5.763.787)
100,000	120.000	120.000	(32.330)	87.670				
-	9.880.000	32.216.454	-	32.216.454				
100,000	10.000.000	32.336.454	(32.330)	32.304.124	33.361.601	33.361.601	1.057.336	1.057.336
100,000	2.583.000	68.760.329	(68.147.037)	613.292				
-	-	2.000.000	-	2.000.000				
-	-	-	(1.250.292)	(1.250.292)				
(100,000)	(2.583.000)	(70.760.329)	(69.397.329)	(1.363.000)				
-	-	-	-	-				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>Nuova Alba Srl (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.016.457	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.016.457	-
<b>Nuova C.I.S.A. Spa in liquidazione (Socio unico)</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.549.350	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.549.350	1,00
<b>Presezano Energia Srl</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	-
Versamento soci in conto capitale		Eur	-	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	-
<b>Sarmato Energia Spa</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	14.420.000	1,00
Fusione per incorporazione in Edison Spa		Eur	(14.420.000)	(1,00)
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-
<b>Sistemi di Energia Spa</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.083.205	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.083.205	1,00
<b>Società Generale per Progettazioni Consulenze e Partecipazioni Spa (in amministrazione straordinaria)</b>	<b>Roma</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Lit	300.000.000	10.000,00
Esistenza al 31.12.2012		Lit	300.000.000	10.000,00
<b>Termica Cologno Srl</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	9.296.220	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	9.296.220	-
<b>Termica Milazzo Srl</b>	<b>(*) Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	23.241.000	-
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	23.241.000	-
<b>Totale A1. Partecipazioni in imprese controllate</b>				

(1) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
100,000	2.016.457	25.598.550	(23.827.673)	1.770.877				
-	-	2.850.000	-	2.850.000				
-	-	-	(2.555.611)	(2.555.611)				
100,000	2.016.457	28.448.550	(26.383.284)	2.065.266	2.065.266	2.065.266	(2.555.611)	(2.555.611)
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513				
100,000	1.549.350	3.500.109	(1.086.596)	2.413.513	4.411.570	4.411.570	(215.435)	(215.435)
90,000	108.000	108.000	(87.539)	20.461				
-	-	87.540	-	87.540				
-	-	-	(36.385)	(36.385)				
90,000	108.000	195.540	(123.924)	71.616	79.572	71.615	(40.428)	(36.385)
100,000	14.420.000	35.555.341	(35.555.341)	-				
(100,000)	(14.420.000)	(35.555.341)	35.555.341	-				
100,000	-	-	-	-	-	-	-	-
86,122	8.683.858	4.249.906	4.150.094	8.400.000				
86,122	8.683.858	4.249.906	4.150.094	8.400.000	9.725.148	8.375.492	(127.263)	(109.601)
59,333	17.800	1	-	1				
59,333	17.800	1	-	1	-	-	-	-
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782				
65,000	6.042.543	6.069.782	-	6.069.782	14.770.949	9.601.117	3.235.875	2.103.319
60,000	13.944.600	69.957.191	(18.700.000)	51.257.191				
-	-	-	(10.300.000)	(10.300.000)				
60,000	13.944.600	69.957.191	(29.000.000)	40.957.191	53.744.536	32.246.722	10.168.535	6.101.121
		<b>1.628.932.754</b>	<b>(384.347.672)</b>	<b>1.244.585.082</b>				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI** (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto (*) e in imprese collegate</b>				
<b>Coniel Spa in liquidazione</b>	<b>Roma</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.020	0,51
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.020	0,51
<b>EL.I.T.E. Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	3.888.500	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	3.888.500	1,00
<b>Eta 3 Spa</b>	<b>Arezzo</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.000.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.000.000	1,00
<b>Ibiritermo Sa (azioni in pegno)</b>	<b>Ibiritè (Brasile)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		BRL	7.651.814	1,00
Esistenza al 31.12.2012		BRL	7.651.814	1,00
<b>Inica - Soc. de iniciativas e industriais Sa</b>	<b>Lisbona (Portogallo)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		PTE	1.000.000	-
Esistenza al 31.12.2012		PTE	1.000.000	-
<b>Iniziativa Universitaria 1991 Spa</b>	<b>Varese</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	-	-
Fusione Montedison Srl		Eur	16.120.000	520,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	16.120.000	520,00
<b>Kraftwerke Hinterrhein (KHR) Ag</b>	<b>Thusis (Svizzera)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		CHF	100.000.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2012		CHF	100.000.000	1.000,00
<b>Nuova ISI Impianti Selez. Inerti Srl in fallimento</b>	<b>Vazia (RI)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Lit	-	-
Fusione Montedison Srl		Lit	150.000.000	-
Esistenza al 31.12.2012		Lit	150.000.000	-
<b>Sel-Edison Spa</b>	<b>Castelbello (BZ)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	84.798.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	84.798.000	1,00
<b>Società per lo sviluppo la realizzazione e gestione del gasdotto Algeria-Italia via Sardegna Spa - Galsi Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	37.242.300	1,00
Svalutazione		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	37.242.300	1,00
<b>Syremont Spa</b>	<b>Messina</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.250.000,00	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.250.000,00	1,00

Totale A2. partecipazioni in imprese collegate

Totale A. Partecipazioni

**A2. Partecipazioni in imprese a controllo congiunto (\*) e in imprese collegate****Discontinued Operation**

<b>Edipower Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.441.300.000	1,00
Alienazione		Eur	(1.441.300.000)	(1,00)
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-

(\*) Valori in unità di euro.

(\*) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

## Elenco delle partecipazioni

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
35,250	705	308	-	308				
35,250	705	308	-	308	-	-	-	-
48,449	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940				
48,449	1.883.940	1.883.940	-	1.883.940	-	-	-	-
33,013	660.262	660.262	-	660.262				
33,013	660.262	660.262	-	660.262	-	-	-	-
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904				
50,000	3.825.907	1.161.904	-	1.161.904	41.312.963	20.656.482	15.413.704	7.706.852
20,000	200.000	1	-	1				
20,000	200.000	1	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	-				
32,258	10.000	4.405.565	(51.645)	4.353.920				
32,258	10.000	4.405.565	(51.645)	4.353.920	-	-	-	-
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052				
20,000	20.000	11.362.052	-	11.362.052		-		-
-	-	-	-	-				
33,333	50.000.000	1	-	1				
33,333	50.000.000	1	-	1	-	-	-	-
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160				
42,000	35.615.160	35.615.160	-	35.615.160	95.238.901	40.000.338	5.430.471	2.280.798
20,809	7.749.845	21.047.121	(3.320.000)	17.727.121				
-	-	-	(325.000)	(325.000)				
20,809	7.749.845	21.047.121	(3.645.000)	17.402.121	-	-	-	-
24,000	300.000	400	-	400				
24,000	300.000	400	-	400	-	-	-	-
		<b>76.136.714</b>	<b>(3.696.645)</b>	<b>72.440.069</b>				
		<b>1.705.069.468</b>	<b>(388.044.317)</b>	<b>1.317.025.151</b>				
50,000	720.650.000	1.066.368.322	(466.368.322)	600.000.000				
(50,000)	(720.650.000)	(1.066.368.322)	466.368.322	(600.000.000)				
-	-	-	-	-				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

USD dollaro USA

TRL lira turca

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI** (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>B. Partecipazioni disponibili per la vendita</b>				
<b>Aquapur Multiservizi Spa</b>	<b>Porcari (Lu)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	1.073.677	5,16
Esistenza al 31.12.2012		Eur	1.073.677	5,16
<b>Cerset Srl</b>	<b>Bari</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	117.088	-
Alienazione		Eur	(117.088)	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	-	-
<b>Compagnia Paramatti Finanziaria Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011 - azioni ordinarie		Lit.	268.611.102	3,00
Esistenza al 31.12.2012 - azioni ordinarie		Lit.	268.611.102	3,00
<b>Consorzio Industriale Depurazione</b>	<b>Lucca</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	45.965	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	45.965	-
<b>Costruttori Romani Riuniti Spa</b>	<b>Roma</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	3.274.429	8.186,07
Riparto finale		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	3.274.429	8.186,07
<b>Emittenti Titoli Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	4.264.000	0,52
Esistenza al 31.12.2012		Eur	4.264.000	0,52
<b>European Energy Exchange Ag - EEX</b>	<b>Leipzig (Germania)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	40.050.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	40.050.000	1,00
<b>Finfigure Spa (in fallimento)</b>	<b>Genova</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Lit.	6.261.874.080	3,135
Esistenza al 31.12.2012		Lit.	6.261.874.080	3,135
<b>Fornara Spa in liquidazione</b>	<b>Torino</b>			
Esistenza al 31.12.2011 - azioni privilegiate		Eur	52.375.700	0,26
Cancellazione		Eur	(52.375.700)	(0,26)
Esistenza al 31.12.2012 - azioni privilegiate		Eur	-	-
<b>Istituto Europeo di Oncologia Srl</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	80.579.007	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	80.579.007	-
<b>I.SV.E.UR. Spa</b>	<b>Roma</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.500.000	1.000,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.500.000	1.000,00
<b>MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv in liq.</b>	<b>Amsterdam (Olanda)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	50.000	-
Cancellazione		Eur	(50.000)	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	0	-

<sup>(1)</sup> Valori in unità di euro.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
0,275	573	1	-	1				
0,275	573	1	-	1				
0,060	70.380	222	(166)	56				
(0,060)	(70.380)	(222)	166	(56)				
-	-	-	-	-				
0,004	3.992	1	-	1				
0,004	3.992	1	-	1				
7,303	3.357	1	-	1				
7,303	3.357	1	-	1				
0,500	2	25.823	(25.822)	1				
-	-	(25.823)	25.822	(1)				
0,500	2	-	-	-				
3,890	319.000	164.263	-	164.263				
3,890	319.000	164.263	-	164.263				
0,757	303.106	680.500	-	680.500				
0,757	303.106	680.500	-	680.500				
0,035	700	1	-	1				
0,035	700	1	-	1				
-	63	77	(76)	1				
-	(63)	(77)	76	(1)				
-	-	-	-	-				
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842				
4,284	3.451.632	4.074.528	(550.686)	3.523.842				
1,000	25	5.620	-	5.620				
1,000	25	5.620	-	5.620				
7,000	3.500	2.730.701	(2.730.700)	1				
(7,000)	(3.500)	(2.730.701)	2.730.700	(1)				
-	-	-	-	-				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>Mandelli Spa (in amministrazione straordinaria)</b>	<b>Piacenza</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	10.200.000	0,51
Esistenza al 31.12.2012		Eur	10.200.000	0,51
<b>Nomisma - Società di studi economici Spa</b>	<b>Bologna</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	5.345.328	0,32
Esistenza al 31.12.2012		Eur	5.345.328	0,32
<b>Orione - Soc. Ind. per Sic. e Vig. Cons. per Azioni</b>	<b>Torino</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	1,00
<b>Pro.Cal Scrl (in fallimento)</b>	<b>Napoli</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Lit	500.000.000	-
Esistenza al 31.12.2012		Lit	500.000.000	-
<b>Prometeo Spa</b>	<b>Osimo (AN)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	2.292.436	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	2.292.436	1,00
<b>RCS Mediagroup Spa</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011:				
- azioni ordinarie		Eur	732.669.457	1,00
- azioni di risparmio		Eur	29.349.593	1,00
		Eur	762.019.050	1,00
Adeguamento valore di mercato:				
- azioni ordinarie		Eur	-	-
- azioni di risparmio		Eur	-	-
		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012:				
- azioni ordinarie		Eur	732.669.457	1,00
- azioni di risparmio		Eur	29.349.593	1,00
		Eur	762.019.050	1,00
<b>Reggente Spa</b>	<b>Lucera (FG)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	260.000	0,52
Esistenza al 31.12.2012		Eur	260.000	0,52
<b>Sirio - Sicurezza Industriale Scpa - Sirio Scpa</b>	<b>Torino</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	120.000	1,00
Esistenza al 31.12.2012		Eur	120.000	1,00
<b>Sistema Permanente di Servizi Spa (in fallimento)</b>	<b>Roma</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	154.950	51,65
Esistenza al 31.12.2012		Eur	154.950	51,65
<b>Terminale GNL Adriatico Srl</b>	<b>Milano</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	200.000.000	-
Rimborso versamento in conto capitale		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	200.000.000	-
<b>Totale B. Partecipazioni detenute per la vendita valutate al costo</b>				

<sup>(1)</sup> Valori in unità di euro.

% di partecipazione	Numero azioni o valore nominale quote possedute	Costo <sup>(1)</sup>	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore netto iscritto in bilancio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto ultimo bilancio	Pro-quota Patrimonio netto	Risultato netto ultimo bilancio	Pro-quota risultato netto
0,000	11	13	(12)	1				
0,000	11	13	(12)	1				
1,566	320.000	479.473	(372.000)	107.473				
1,566	320.000	479.473	(372.000)	107.473				
0,218	261	261	-	261				
0,218	261	261	-	261				
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1				
4,348	21.739.000	11.228	(11.227)	1				
17,760	407.136	451.289	-	451.289				
17,760	407.136	451.289	-	451.289				
1,065	7.801.918	31.163.484	(25.889.388)	5.274.096				
-	-	-	-	-				
1,024	7.801.918	31.163.484	(25.889.388)	5.274.096				
-	-	-	4.517.311	4.517.311				
-	-	-	-	-				
-	-	-	4.517.311	4.517.311				
1,065	7.801.918	31.163.484	(21.372.077)	9.791.407				
-	-	-	-	-				
1,024	7.801.918	31.163.484	(21.372.077)	9.791.407				
5,209	26.043	13.450	-	13.450				
5,209	26.043	13.450	-	13.450				
0,259	311,00	27	-	27				
0,259	311,00	27	-	27				
12,600	378	1	-	1				
12,600	378	1	-	1				
7,237	14.594.000	193.694.838	(6.174.950)	187.519.888				
-	-	(8.391.550)	-	(8.391.550)				
7,237	14.594.000	185.303.288	(6.174.950)	179.128.338				
		<b>222.347.595</b>	<b>(28.481.118)</b>	<b>193.866.477</b>				

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI** (segue)

Società	Sede	Capitale sociale		
		Valuta	Importo	Valore nominale per azione
<b>C. Partecipazioni di trading</b>				
<b>Acegas - APS Spa</b>	<b>Trieste</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	283.690.763	5,16
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	283.690.763	5,16
<b>ACSM - AGAM Spa</b>	<b>Monza</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Eur	76.619.105	1,00
Adeguamento valore di mercato		Eur	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Eur	76.619.105	1,00
<b>American Superconductor Corp.</b>	<b>Devens (Stati Uniti)</b>			
Esistenza al 31.12.2011		Usd	508.687	0,01
Aumento capitale sociale		Usd	36.508	-
Adeguamento valore di mercato		Usd	-	-
Esistenza al 31.12.2012		Usd	545.195	0,01
<b>Totale C. Partecipazioni di trading</b>				

Quota posseduta %	Numero azioni o quote possedute	Costo	Adeguamento valore di mercato	Valore netto iscritto in bilancio
1,295	712.000	7.466.306	(5.132.370)	2.333.936
-	-	-	1.436.104	1.436.104
1,295	712.000	7.466.306	(3.696.266)	3.770.040
1,942	1.488.000	5.360.000	(4.391.312)	968.688
-	-	-	(53.568)	(53.568)
1,942	1.488.000	5.360.000	(4.444.880)	915.120
0,315	160.000	4.975.111	(4.518.816)	456.295
-	-	-	-	-
-	-	-	(138.575)	(138.575)
0,293	160.000	4.975.111	(4.657.391)	317.720
		<b>17.801.417</b>	<b>(12.798.537)</b>	<b>5.002.880</b>

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217, a eccezione della lira italiana per la quale si è mantenuta la sigla tradizionale L.

CHF franco svizzero

EUR euro

NLG fiorino olandese

PTE escudo portoghese

BRL real brasiliano

GBP sterlina inglese

EGP sterlina egiziana

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 febbraio 2013

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

Dirigenti Preposti alla redazione  
dei documenti contabili societari

Didier Calvez  
Roberto Buccelli

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia  
Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO

AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti di EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Piergiulio Bizioli  
Socio

Milano, 14 febbraio 2013

Il documento è disponibile anche  
sul sito Internet [www.edison.it](http://www.edison.it)

Coordinamento editoriale  
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico  
In Pagina, Saronno

Fotografie  
Archivio Edison  
Renato Cerisola  
Eye Studio  
Alberto Novelli  
Fabrizio Villa

Stampa  
Grafiche Maggioni, Milano

Milano, marzo 2013

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.







**Edison Spa**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.  
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019  
Partita IVA 08263330014  
REA di Milano 1698754

**EDISON SPA**  
Foro Buonaparte 31  
20121 Milano  
T 02 6222.1  
[www.edison.it](http://www.edison.it)

